

RASSEGNA STAMPA
LUGLIO 2019



UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione


[HOME](#)
[CITTÀ](#)
[VIAGGI E VACANZE](#)
[SALUTE E BENESSERE](#)
[CUCINA](#)
[CULTURA](#)

You are here: [Home](#) / [Città](#) / [Firenze](#) / [Eventi Firenze](#) / Centenario della Grande Guerra a casa Sonnino

CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA A CASA SONNINO

2 Luglio 2019 By BeatriceB — [Leave a Comment](#)



Il taglio del nastro della mostra "Memoria d'autore" al Castello Sonnino

Il Centenario della Grande Guerra in una mostra. O meglio della fine della Grande Guerra. È stata inaugurata, al **Castello Sonnino di Montespertoli** (Firenze), la mostra "**Memoria d'Autore. I Grandi Personaggi e la Grande Guerra nelle Case della Memoria**". Organizzata dall'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, l'esposizione celebra il centenario della firma del **Trattato di Versailles** che mise ufficialmente fine alla Prima Guerra Mondiale.

28 GIUGNO 1919-28 GIUGNO 2019: 100 ANNI ESATTI

Il **28 giugno del 1919** infatti, nell'ambito della Conferenza di pace di Parigi, 44 Stati firmarono lo storico documento: a **100 anni esatti** dalla firma, il 28 giugno 2019, si è tenuto il taglio del nastro della mostra nella **Casa della Memoria di Sidney Sonnino all'interno della quale sono conservati documenti originali del Trattato del 1919. È possibile effettuare anche la visita guidata all'Archivio Sonnino e al Castello.** Al taglio del nastro erano presenti **Eugenio Giani** presidente Consiglio Regionale della Toscana, **Alessio Mugnaini** sindaco di Montespertoli, i baroni **Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino**, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Francesco Cutolo** storico e curatore della mostra, oltre all'**orchestra e coro "Amedeo Bassi"** di Montespertoli.



IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA ATTRAVERSO LE STORIE DEI GRANDI

La mostra
allestita
nell'antica
vinsantaia
del
Castello
Sonnino

Un'esposizione nata da un'idea di **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione, a cura e con l'inquadramento storico di **Francesco Cutolo** che si propone di ripercorrere le vicende di alcune personalità italiane legate al circuito delle Case della Memoria che, in diversa misura, vennero coinvolte nel conflitto bellico. L'allestimento vuole ricordare, soprattutto, due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nell'esperienza bellica: **Sidney Sonnino**, ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi e **Gabriele D'Annunzio** capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

SIDNEY SONNINO E LA VITTORIA MUTILATA

I protagonisti della Conferenza di pace di Parigi

La **figura di Sonnino**, in particolare, è centrale. Fu lui, nella Galleria degli Specchi del Palazzo di Versailles, a siglare nel 1919 il Trattato che sancì quella che per l'Italia è rimasta la "**vittoria mutilata**": un'espressione coniata da D'Annunzio per riferirsi agli inadeguati compensi territoriali ottenuti dall'Italia rispetto a quanto concordato in cambio dell'entrata in guerra con l'Intesa. Durante la Conferenza di Parigi infatti la fermezza di Sidney Sonnino cozzò con la risolutezza del presidente americano Woodrow Wilson a non concedere nessuna parte della Dalmazia. A fine aprile 1919, il Presidente del Consiglio **Orlando e Sonnino abbandonarono per protesta la Conferenza, compromettendo le trattative.**

L'ULTIMO ATTO DI UN GRANDE STATISTA

La
bandiera
con lo
stemma
sabaudo
all'ingresso
della
mostra

Orlando e Sonnino il 5 maggio 1919 annunciarono che sarebbero tornati a Parigi, e lo fecero, ma il clima ormai era compromesso, sia in Francia che in Italia. Il 23 giugno, proprio su di una proposta di politica estera, il governo Orlando si dimetteva. **Sonnino e altri due membri della delegazione italiana si fermarono a Parigi per firmare il Trattato di Versailles, il 28 giugno 1919.** Fu il suo ultimo atto: il governo Orlando si era dimesso e il successore, Nitti, preferì affidare gli Esteri a Tommaso Tittoni. Alla fine il regno di Vittorio Emanuele III si vide riconoscere il Trentino, l'Alto Adige, l'Istria e Trieste, ma non la Dalmazia e **Fiume, che sarebbe stata occupata**, nel 1919, con un colpo di mano, da una spedizione guidata da **D'Annunzio**, alla testa dei suoi legionari.



IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA LEGATO A FILO DOPPIO AL NOME SONNINO

La
baronessa
de Renzis
Sonnino
mostra il
frammento
della prima
bandiera
italiana
che
sventolò al
Brennero
nel 1918

La mostra, ospitata fino al 30 settembre nell'antica e bellissima Vinsantaia, fa parte di un progetto legato proprio alla presenza nella rete del Castello di Montespertoli, Casa della Memoria di **Sidney Sonnino** che fu **ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi**: all'interno del castello, oggi residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino, sono conservati importanti documenti della partecipazione di Sidney Sonnino alla Conferenza di Parigi e al Trattato di Versailles. Tra questi anche **una parte della prima bandiera italiana che sventolò al Brennero nel 1918**, conservata in un'urnadi legno a forma di pietra miliare romana.

FINO AL 30 SETTEMBRE UN TUFFO NELLA STORIA

La mostra è allestita nella vinsantaia del Castello Sonnino fino al prossimo 30 settembre

La mostra sarà aperta **dal 29 giugno al 30 settembre a ingresso libero**. Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, i visitatori saranno accolti all'Enoteca del Castello. Le visite guidate saranno effettuate alle ore 11:30 e alle ore 15. Per gruppi di più di 10 persone è obbligatoria la prenotazione. Tutti i visitatori della Mostra che vorranno fermarsi a mangiare nella Enoteca, beneficeranno di uno sconto del 10% su tutti i prodotti della Fattoria e per la visita della Torre. Sempre su prenotazione, è possibile effettuare anche la visita guidata all'Archivio Sonnino e al Castello (contributo di 10 euro; max 20 persone a visita).

Per info e prenotazioni: 0571.609198; 338.3772213; info@castellosonnino.it

-
-
-
-
-

Vota



Filed Under: Eventi Firenze

ABOUT BEATRICEB



Notti dell'Archeologia e San Giovanni Gualberto A Vaiano tornano le visite in notturna al Museo della Badia e la festa per il patrono dei Forestali

Vaiano, 2 luglio 2019 – Torna, a Vaiano, l'appuntamento con le celebrazioni dedicate a **San Giovanni Gualberto**, patrono dei Forestali. **Domenica 7 luglio** si terrà la **Messa mattutina** (ore 10.30) alla **Badia di Vaiano** in onore del Santo fondatore di Vallombrosa e dei monaci vallombrosani che hanno operato a Vaiano per circa otto secoli.

San Giovanni Gualberto è anche il **patrono dei Forestali** e di tutti coloro che si occupano della gestione e della salvaguardia del patrimonio boschivo: per questo la festa è organizzata da **Adriano Rigoli**, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola con la **Parrocchia di Vaiano** e con l'**Ordine dei dottori agronomi e forestali di Prato**. Durante la Messa, celebrata dal **don Marco Locati**, sarà letta la preghiera del Forestale e saranno esposte la reliquia e l'immagine del Santo.

Inoltre, **da sabato 6 a domenica 14 luglio** in occasione delle **Notti dell'Archeologia** promosse dalla Regione Toscana, il **Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola** (piazza Agnolo Firenzuola 1) sarà **aperto tutte le sere dalle 21 alle 23**, oltre l'orario consueto del sabato 16-19 e della domenica ore 10-12 e 16-19. Il museo ospita una sezione archeologica medievale e sarà possibile visitare l'interno del monastero che documenta la vita quotidiana dei monaci nei secoli passati.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **77 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

NOTIZIA



Notti dell'Archeologia e San Giovanni Gualberto

A Vaiano tornano le visite in notturna al Museo della Badia e la festa per il patrono dei Forestali

Vaiano (Po), 2 luglio 2019 – Torna, a Vaiano, l'appuntamento con le celebrazioni dedicate a **San Giovanni Gualberto**, patrono dei Forestali. **Domenica 7 luglio** si terrà la **Messa mattutina** (ore 10.30) alla **Badia di Vaiano** in onore del Santo fondatore di Vallombrosa e dei monaci vallombrosani che hanno operato a Vaiano per circa otto secoli.

San Giovanni Gualberto è anche il **patrono dei Forestali** e di tutti coloro che si occupano della gestione e della salvaguardia del patrimonio boschivo: per questo la festa è organizzata da **Adriano Rigoli**, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola con la **Parrocchia di Vaiano** e con l'**Ordine dei dottori agronomi e forestali di Prato**. Durante la Messa, celebrata dal **don Marco Locati**, sarà letta la preghiera del Forestale e saranno esposte la reliquia e l'immagine del Santo.

Inoltre, da **sabato 6 a domenica 14 luglio** in occasione delle **Notti dell'Archeologia** promosse dalla Regione Toscana, il **Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola** (piazza Agnolo Firenzuola 1) sarà **aperto tutte le sere dalle 21 alle 23**, oltre l'orario consueto del sabato 16-19 e della domenica ore 10-12 e 16-19. Il museo ospita una sezione archeologica medievale e sarà possibile visitare l'interno del monastero che documenta la vita quotidiana dei monaci nei secoli passati.

 [Notti dell'Archeologia e San Giovanni Gualberto](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)





(http://www.askanews.it)

Mercoledì 7 Agosto 2019

HOME (/) POLITICA (/POLITICA) ECONOMIA (/ECONOMIA) ESTERI (/ESTERI) CRONACA (/CRONACA) REGIONI (/REGIONI) SPORT (/SPORT) CULTURA (/CULTURA)

SPETTACOLO (/SPETTACOLO) NUOVA EUROPA (/NUOVA-EUROPA) VIDEO (/VIDEO)

ALTRE SEZIONI

SPECIALI Cyber Affairs (/cyber-affairs) Libia-Siria (/libia-siria) Africa (/africa) Asia (/asia) Nomi e nomine (/nomi-e-nomine)

Home (http://www.askanews.it) Cronaca (/cronaca) Prato, a Vaiano tornano visite in notturna al Museo della Badia

TOSCANA (/TAG/TOSCANA) Martedì 2 luglio 2019 - 11:15

Prato, a Vaiano tornano visite in notturna al Museo della Badia

Per le celebrazioni dedicate a San Giovanni Gualberto

Firenze, 2 lug. (askanews) – Torna, a Vaiano (Prato), l'appuntamento con le celebrazioni dedicate a San Giovanni Gualberto, patrono dei Forestali. Domenica 7 luglio si terrà la Messa mattutina (ore 10.30) alla Badia di Vaiano in onore del Santo fondatore di Vallombrosa e dei monaci vallombrosani che hanno operato a Vaiano per circa otto secoli. San Giovanni Gualberto è anche il patrono dei Forestali e di tutti coloro che si occupano della gestione e della salvaguardia del patrimonio boschivo: per questo la festa è organizzata da Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola con la Parrocchia di Vaiano e con l'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Prato. Durante la Messa, celebrata dal don Marco Locati, sarà letta la preghiera del Forestale e saranno esposte la reliquia e l'immagine del Santo. Inoltre, da sabato 6 a domenica 14 luglio in occasione delle Notti dell'Archeologia promosse dalla Regione Toscana, il Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola (piazza Agnolo Firenzuola 1) sarà aperto tutte le sere dalle 21 alle 23, oltre l'orario consueto del sabato 16-19 e della domenica ore 10-12 e 16-19. Il museo ospita una sezione archeologica medievale e sarà possibile visitare l'interno del monastero che documenta la vita quotidiana dei monaci nei secoli passati.

CONDIVIDI SU:



(https://share.flipboard.com/bookmarklet/popout?v=2&title=Prato%2C%20a%20Vaiano%20tornano%20visite%20in%20notturna%20al%20Museo%20della%20Badia&url=https%3A%2F%2Fwww.askanews.it/cronaca/2019/07/02/prato-a-vaiano-tornano-visite-in-notturna-al-museo-della-badia-pn_20190702_00057/)

ARTICOLI CORRELATI:

a-

vaiano-

tornano-

visite-

in-

notturna-

al-

museo-

della-

VIDEO

(/video/2019/08/07/migliaia-di-laser-nel-cielo-di-hong-kong-contro-gli-arresti-20190807_video_16282159)

pn_20190702_00057%2F&t=1565192401166&utm_campaign=tools&utm_medium=article-share&utm_source=www.askanews.it)



TG Web Lombardia

(https://www.youtube.com/playlist?list=PLuy1AWZActoeZ-WHYkyfsdxuZnz4oslYK)

Prato, a Vaiano tornano visite in notturna al Museo della Badia

Xfi
Asknews 2 luglio 2019



Firenze, 2 lug. (askanews) - Torna, a Vaiano (Prato), l'appuntamento con le celebrazioni dedicate a San Giovanni Gualberto, patrono dei Forestali. Domenica 7 luglio si terrà la Messa mattutina (ore 10.30) alla Badia di Vaiano in onore del Santo fondatore di Vallombrosa e dei monaci vallombrosani che hanno operato a Vaiano per circa otto secoli. San Giovanni Gualberto è anche il patrono dei Forestali e di tutti coloro che si occupano della gestione e della salvaguardia del patrimonio boschivo: per questo la festa è organizzata da Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola con la Parrocchia di Vaiano e con l'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Prato. Durante la Messa, celebrata dal don Marco Locati, sarà letta la preghiera del Forestale e saranno esposte la reliquia e l'immagine del Santo. Inoltre, da sabato 6 a domenica 14 luglio in occasione delle Notti dell'Archeologia promosse dalla Regione Toscana, il Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola (piazza Agnolo Firenzuola 1) sarà aperto tutte le sere dalle 21 alle 23, oltre l'orario consueto del sabato 16-19 e della domenica ore 10-12 e 16-19. Il museo ospita una sezione archeologica medievale e sarà possibile visitare l'interno del monastero che documenta la vita quotidiana dei monaci nei secoli passati.



Inizia la conversazione

Accedi per pubblicare un messaggio.



La Profezia di Malachia, cosa c'è di vero sulla storia (futura) dei Papi
Questo mito sui papi romani è da sfatare?



Amazon Echo può semplificarti la vita
Amazon Echo non serve solo per ascoltare della musica. Vuoi impostare un promemoria o scegliere un film? Alexa...



Alessandra Amoroso, costume minuscolo: la foto hot su Instagram
Alessandra Amoroso ha pubblicato una foto hot su Instagram: la cantante ha mostrato il suo fisico pazzesco con un micro-bikini.



Delitto di via Poma: la vera storia e il colpevole
Il delitto di via Poma è uno dei più misteriosi casi di omicidio irrisolti della storia italiana.



Trono Over, la gravidanza di Ursula Bennardo: "Sono fragile"
Ursula Bennardo aspetta un figlio da Sossio Aruta: in un post su Instagram ha rivelato dei dettagli inediti sulla sua...



Salute: prevenzione e sani stili di vita
Check-up, diagnostica, endoscopia digestiva, visite specialistiche, Palestra della Salute.



Massa, uccide il padre con venti coltellate: rischia l'ergastolo
Moushinne Bouden è stato arrestato a Marina di Massa per aver ucciso suo padre con venti coltellate dopo una lite i...



Giulia Salemi: messaggio minatorio di Fariba
La ex gieffina Giulia Salemi riceve via messaggio un avvertimento piuttosto serio dalla madre Fariba, lo...



Tav, Grillo: non avere i numeri per fermarla non è tradire
Perino mi ha deluso, dinamico come un fermacarte

Publicità: Volkswagen



Via libera a prima terapia Car-T in Italia, ok dell'Aifa
Adnkronos
Potrebbe interessarti anche...



Firenze: pipistrelli contro zanzare, arrivano le 'bat box'
Adnkronos



L'audio della 15enne morta al 112. "Aiuto, mi ha stuprata". "Mi dispiace, abbiamo altre chiamate"
HuffPost Italia



Vuoi dimagrire senza andare in palestra? Datti al giardinaggio, ecco perché fa così bene
Funweek



Il leghista Romeo apre "la questione politica. M5s se ne assumerà la responsabilità"
HuffPost Italia

Notti dell'Archeologia e San Giovanni Gualberto

2 Luglio 2019



Torna, a Vaiano, l'appuntamento con le celebrazioni dedicate a **San Giovanni Gualberto**, patrono dei Forestali. **Domenica 7 luglio** si terrà la **Messa mattutina** (ore 10.30) alla **Badia di Vaiano** in onore del Santo fondatore di Vallombrosa e dei monaci vallombrosani che hanno operato a Vaiano per circa otto secoli.

San Giovanni Gualberto è anche il **patrono dei Forestali** e di tutti coloro che si occupano della gestione e della salvaguardia del patrimonio boschivo: per questo la festa è organizzata da **Adriano Rigoli**, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola con la **Parrocchia di Vaiano** e con l'**Ordine dei dottori agronomi e forestali di Prato**. Durante la Messa, celebrata dal **don Marco Locati**, sarà letta la preghiera del Forestale e saranno esposte la reliquia e l'immagine del Santo.

Inoltre, **da sabato 6 a domenica 14 luglio** in occasione delle **Notti dell'Archeologia** promosse dalla Regione Toscana, il **Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola** (piazza Agnolo Firenzuola 1) sarà **aperto tutte le sere dalle 21 alle 23**, oltre l'orario consueto del sabato 16-19 e della domenica ore 10-12 e 16-19. Il museo ospita una sezione archeologica medievale e sarà possibile visitare l'interno del monastero che documenta la vita quotidiana dei monaci nei secoli passati.

Condividi:



instagram





News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Volontariato\]](#)

Non-profit in provincia di Firenze

Vaiano. Notti dell'Archeologia e San Giovanni Gualberto

A Vaiano tornano le visite in notturna al Museo della Badia e la festa per il patrono dei Forestali



Torna, a Vaiano, l'appuntamento con le celebrazioni dedicate a San Giovanni Gualberto, patrono dei Forestali. Domenica 7 luglio si terrà la Messa mattutina (ore 10.30) alla Badia di Vaiano in onore del Santo fondatore di Vallombrosa e dei monaci vallombrosani che hanno operato a Vaiano per circa otto secoli.

San Giovanni Gualberto è anche il patrono dei Forestali e di tutti coloro che si occupano della gestione e della salvaguardia del patrimonio boschivo: per questo la festa è organizzata da

Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola con la Parrocchia di Vaiano e con l'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Prato. Durante la Messa, celebrata dal don Marco Locati, sarà letta la preghiera del Forestale e saranno esposte la reliquia e l'immagine del Santo.

Inoltre, da sabato 6 a domenica 14 luglio in occasione delle Notti dell'Archeologia promosse dalla Regione Toscana, il Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola (piazza Agnolo Firenzuola 1) sarà aperto tutte le sere dalle 21 alle 23, oltre l'orario consueto del sabato 16-19 e della domenica ore 10-12 e 16-19. Il museo ospita una sezione archeologica medievale e sarà possibile visitare l'interno del monastero che documenta la vita quotidiana dei monaci nei secoli passati.

Associazione Nazionale Case della Memoria L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 77 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise,

Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

02/07/2019 9.29

Non-profit in provincia di Firenze

fionline

Spazio Aperto su Firenze - Posta sul Blog tutto quello che ti sembra di interesse



Home

[Home](#) > [Live](#) > [Vaiano. Notti dell'Archeologia e San Giovanni Gualberto](#)

Vaiano. Notti dell'Archeologia e San Giovanni Gualberto

met@cittametropolitana.fi.it © 2 Luglio 2019 [Live](#)

A Vaiano tornano le visite in notturna al Museo della Badia e la festa per il patrono dei Forestali

[volontariato.](#) [Bookmark.](#)[← Ponte di Marcignana, via ai lavori sulla spalla/PHOTOGALLERY](#)[Quattro film per rendere omaggio a Agnès Varda →](#)

ExaTraffic.com
10.000 Visitatori Web?
a partire da **25 €**
Visitatori Italiani o mondiali filtrati
su 87 categorie merceologiche
[Acquista traffico](#)

STAMPA3Dstore.com
Servizi Stampa 3D
Preventivi immediati [>](#)

Cerca 

Categorie

Seleziona una categoria 

Archivi

Seleziona mese 

Articoli recenti

[Prato: sfrattata da casa popolare perchè possiede camper, è mamma di autistico](#)[Dal 14 agosto a Rispescia \(GR\) torna Festambiente](#)

Cultura **VAIANO**

da sabato 6 luglio 2019 a domenica 14 luglio 2019

Notti dell'Archeologia e San Giovanni Gualberto. A Vaiano tornano le visite in notturna al Museo della Badia

Torna, a Vaiano, l'appuntamento con le celebrazioni dedicate a **San Giovanni Gualberto, patrono dei Forestali**. **Domenica 7 luglio** si terrà la Messa mattutina (ore 10.30) alla Badia di Vaiano in onore del Santo fondatore di Vallombrosa e dei monaci vallombrosani che hanno operato a Vaiano per circa otto secoli.

San Giovanni Gualberto è anche il patrono dei Forestali e di tutti coloro che si occupano della gestione e della salvaguardia del patrimonio boschivo: per questo la festa è organizzata da Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola con la Parrocchia di Vaiano e con l'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Prato. Durante la Messa, celebrata dal don Marco Locati, sarà letta la preghiera del Forestale e saranno esposte la reliquia e l'immagine del Santo.

Inoltre, **da sabato 6 a domenica 14 luglio in occasione delle Notti dell'Archeologia** promosse dalla Regione Toscana, **il Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola** (piazza Agnolo Firenzuola 1) **sarà aperto tutte le sere dalle 21 alle 23**, oltre l'orario consueto del sabato 16-19 e della domenica ore 10-12 e 16-19. Il museo ospita una sezione archeologica medievale e sarà possibile visitare l'interno del monastero che documenta la vita quotidiana dei monaci nei secoli passati.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 77 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spuches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca).

Info:www.casedellamemoria.it**Badia Vaiano Chiesa****Fonte:** Ufficio Stampa



Musei Italiani Sistema Nazionale

8 Luglio 2019 (<https://lobiettivonline.it/musei-italiani-sistema-nazionale/>)

Incontro organizzato dalla **Direzione generale Musei**, per **promuovere la conoscenza del Sistema museale nazionale**, rete dei musei italiani.



All'appuntamento, coordinato e introdotto dal **Direttore generale Antonio Lampis**, partecipano tre Direttori di diverse realtà museali per condividere la loro esperienza, lasciando in esposizione al Planetario opere rappresentative della propria collezione.

A partire dalle ore 17:00, si presentano:

Carmelo Malacrino, **Direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria** (<https://www.museoarcheologicoreggiocalabria.it/>), tra i principali musei dotati di autonomia speciale del MiBAC

Marco Pierini, **Direttore del Polo museale dell'Umbria** (http://polomusealeumbria.beniculturali.it/?page_id=45), l'istituto del MiBAC che gestisce 12 luoghi della cultura

Adriano Rigoli, **Presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria** (<https://www.casedellamemoria.it/it/>), che riunisce oltre 70 dimore di personaggi illustri dell'arte, della letteratura, della scienza e della storia

Gli incontri sono l'occasione per promuovere al meglio l'immenso patrimonio culturale del nostro Paese e raccontare il **Sistema museale nazionale** (<http://musei.beniculturali.it/notizie/notifiche/sistema-museale-nazionale-pubblicato-il-decreto>), la più importante missione dei prossimi anni per mettere in sinergia tutti i musei italiani, in una rete neurale che dia impulso alla vita stessa degli istituti museali, e per contribuire insieme allo sviluppo della cultura, come previsto dall'art. 9 della Costituzione.

Fonte: MibaC (Redattore: Renzo De Simone)

Condividi:

Tweet (<https://twitter.com/share>)

WhatsApp (<https://lobiettivonline.it/musei-italiani-sistema-nazionale/?share=jetpack-whatsapp&nb=1>)

1919-2019: Cento anni dal Trattato di Versailles

Aparte fino al 30 settembre a “casa” Sonnino la mostra sulla Grande Guerra

Firenze, 10 luglio 2019 – Sarà aperta fino al 30 settembre, al **Castello Sonnino di Montespertoli** (Firenze), la mostra **“Memoria d’Autore. I Grandi Personaggi e la Grande Guerra nelle Case della Memoria”**. Organizzata dall’**Associazione Nazionale Case della Memoria**, l’esposizione arriva in occasione del centenario della firma del **Trattato di Versailles** che mise ufficialmente fine alla Prima Guerra Mondiale. Il **28 giugno del 1919** infatti, nell’ambito della Conferenza di pace di Parigi, 44 Stati firmarono lo storico documento: a **100 anni esatti** dalla firma si è tenuto il taglio del nastro della mostra nella **Casa della Memoria di Sidney Sonnino all’interno della quale sono conservati documenti originali del Trattato del 1919. È possibile effettuare anche la visita guidata all’Archivio Sonnino e al Castello.**

Alla grande festa dell’inaugurazione hanno preso parte anche l’**orchestra e coro “Amedeo Bassi”** di Montespertoli. Erano presenti **Eugenio Giani** presidente del Consiglio Regionale della Toscana, **Alessio Mugnaini** sindaco di Montespertoli, **Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino**, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** presidente e vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria, **Francesco Cutolo** storico e curatore della mostra.

«Casa Sonnino fa parte delle 78 Case della Memoria, una rete nazionale che sempre più sta diffondendo il nostro patrimonio, la nostra storia, il nostro percorso culturale da tramandare alle giovani generazioni - ha detto **Marco Capaccioli** -. Il nostro lavoro muove anche dalla consapevolezza che sempre più spesso sentiamo dire che le città sono congestionate: il nostro compito è dare la possibilità ai turisti di conoscere un’altra Italia, più intima, meno affollata ma proprio per questo, forse, anche più vera. In luoghi come il Castello Sonnino comprendiamo quanto sia importante questo nostro patrimonio diffuso che dobbiamo sostenere».

«Penso che la rete delle Case della Memoria sia un’iniziativa stupenda che va nella direzione della visione che noi abbiamo di questo luogo - ha detto **Caterina De Renzis Sonnino** -. Quando siamo arrivati qui nell’89 abbiamo trovato un luogo integro e con mio marito Alessandro ci siamo battuti per conservarne la memoria storica. Credo che il Castello Sonnino sia parte integrante del territorio circostante, lo considero un patrimonio collettivo; credo che la bell’Italia vada conservata anche attraverso luoghi come questo».

«Non dobbiamo guardare solo ai prossimi 5 anni ma anche a lungo termine, puntare a fare cose che restituiscano l’orgoglio e il racconto di una comunità che sta insieme - ha detto il neo eletto sindaco **Alessio Mugnaini** -. Qui è nato tanto dell’Italia: una storia che dobbiamo raccontare e far conoscere, attraverso iniziative di grande qualità da portare avanti insieme. Questa amministrazione intende essere di tutti e con tutti e lavorare con le associazioni e il territorio di Montespertoli. Se una comunità lavora insieme rispetta il proprio passato e costruisce il proprio futuro, come comunità. Questa è la nostra sfida».

«Quando, tempo fa, la baronessa Sonnino ci ha portato a visitare il castello - ha detto **Adriano Rigoli** - non potevo immaginare che qui fossero conservati documenti di tale importanza: queste sono le Case della Memoria, luoghi speciali che sono testimoni della nostra storia. I grandi personaggi li studiamo a scuola, vediamo le loro opere nei musei ma non li conosciamo: l’unico modo che abbiamo per incontrarli è visitare le loro case. Questo è l’obiettivo dell’associazione; una buona pratica della Toscana che, a partire dal 2005, abbiamo esportato nel resto d’Italia».

«Quest’anno cade il centenario della firma del Trattato di Versailles, l’atto finale della Conferenza di Parigi - ha spiegato **Francesco Cutolo** -. La conferenza si portava dietro una grande speranza, presto disattesa. A comandare i giochi furono le quattro grandi potenze: Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Italia rappresentata dal presidente del consiglio Orlando e da Sidney Sonnino. La mostra si concentra su di lui perché non si può comprendere la guerra senza comprendere il percorso di Sonnino, ma vuole anche essere un modo per analizzare gli effetti della guerra come grande esperienza collettiva».

«L’associazione sta facendo un lavoro di promozione culturale importante - ha concluso **Eugenio Giani** -. Sonnino è una delle personalità più importanti a cavallo fra l’800 e il 900: siamo onorati di poter avere in Toscana le tracce

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoim media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

di uno degli uomini di governo italiani più importanti che come Ministro degli Esteri ha vissuto tutta l'esperienza della I Guerra Mondiale. Fare una mostra sulla Grande Guerra negli ambienti naturali di Sonnino, nel suo buen retiro dove gratificava la propria anima intellettuale è molto bello; ci riporta a tutte quelle dimore in cui sono maturati gli uomini che hanno fatto la storia dell'Italia».

L'esposizione, nata da un'idea di **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione, a cura e con l'inquadramento storico di **Francesco Cutolo** che si propone di ripercorrere le vicende di alcune personalità italiane legate al circuito delle Case della Memoria che, in diversa misura, vennero coinvolte nel conflitto bellico. L'allestimento vuole ricordare, soprattutto, due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nell'esperienza bellica: **Sidney Sonnino**, ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi e **Gabriele D'Annunzio** capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

La mostra, ospitata fino al 30 settembre nell'antica e bellissima Vinsantaia, fa parte di un progetto legato proprio alla presenza nella rete del Castello di Montespertoli, Casa della Memoria di **Sidney Sonnino** che fu **ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi**: all'interno del castello, oggi residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino, sono conservati importanti documenti originali della partecipazione di Sidney Sonnino alla Conferenza di Parigi e al Trattato di Versailles. Tra questi anche **una parte della prima bandiera italiana che sventolò al Brennero nel 1918**, conservata in un'urna di legno a forma di pietra miliare romana.

La mostra sarà aperta **fino al 30 settembre a ingresso libero**. Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, i visitatori saranno accolti all'Enoteca del Castello. Le visite guidate saranno effettuate alle ore 11:30 e alle ore 15. Per gruppi di più di 10 persone è obbligatoria la prenotazione. Tutti i visitatori della Mostra che vorranno fermarsi a mangiare nell'Enoteca, beneficeranno di uno sconto del 10% su tutti i prodotti della Fattoria e per la visita della Torre. Sempre su prenotazione, è possibile effettuare anche la visita guidata all'Archivio Sonnino e al Castello (contributo di 10 euro; max 20 persone a visita).

Per info e prenotazioni: 0571.609198; 338.3772213: info@castellosonnino.it

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **77 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070
Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



RELATORE In cattedra il giornalista **Marco Damilano**

FUCECCHIO

Summer School Si entra nel vivo

«**IN ITALIA** si parla moltissimo di politica interna e poco di quella internazionale, ma i cambiamenti in atto in tutto il mondo e nel nostro paese dipendono in gran parte dalla politica internazionale».

Parola di Marco Damilano, giornalista alla guida de L'Espresso, al quale è stata affidata l'inaugurazione della Summer school di giornalismo al via a Fucecchio, alla Fondazione Montanelli Bassi. Tanti gli addetti ai lavori e i curiosi presenti, oltre al sindaco Alessio Spinelli, all'iniziativa a ingresso libero che di fatto ha dato il la al corso.



1919-2019: Cento anni dal Trattato di Versailles

Aperta fino al 30 settembre a “casa” Sonnino la mostra sulla Grande Guerra

Firenze, 10 luglio 2019 – Sarà aperta fino al 30 settembre, al **Castello Sonnino di Montespertoli** (Firenze), la mostra “**Memoria d’Autore. I Grandi Personaggi la Grande Guerra nelle Case della Memoria**”. Organizzata dall’**Associazione Nazionale Case della Memoria**, l’esposizione arriva in occasione del centenario della firma del **Trattato di Versailles** che mise ufficialmente fine alla Prima Guerra Mondiale. Il **28 giugno del 1919** infatti, nell’ambito della Conferenza di pace di Parigi, 44 Stati firmarono lo storico documento: a **100 anni esatti** dalla firma si è tenuto il taglio del nastro della mostra nella **Casa della Memoria di Sidney Sonnino all’interno della quale sono conservati documenti originali del Trattato del 1919. È possibile effettuare anche la visita guidata all’Archivio Sonnino e al Castello.**

Alla grande festa dell’inaugurazione hanno preso parte anche l’**orchestra e coro “Amedeo Bassi”** di Montespertoli. Erano presenti **Eugenio Giani** presidente del Consiglio Regionale della Toscana, **Alessio Mugnaini** sindaco di Montespertoli, **Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino**, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** presidente vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria, **Francesco Cutolo** storico e curatore della mostra.

«Casa Sonnino fa parte delle 78 Case della Memoria, una rete nazionale che sempre più sta diffondendo il nostro patrimonio, la nostra storia, il nostro percorso culturale da tramandare alle giovani generazioni - ha detto **Marco Capaccioli** -. Il nostro lavoro muove anche dalla consapevolezza che sempre più spesso sentiamo dire che le città sono congestionate: il nostro compito è dare la possibilità ai turisti di conoscere un’altra Italia, più intima, meno affollata ma proprio per questo, forse, anche più vera. In luoghi come il Castello Sonnino comprendiamo quanto sia importante questo nostro patrimonio diffuso che dobbiamo sostenere».

«Penso che la rete delle Case della Memoria sia un’iniziativa stupenda che va nella direzione della visione che noi abbiamo di questo luogo - ha detto **Caterina De Renzis Sonnino**-. Quando siamo arrivati qui nell’89 abbiamo trovato un luogo integro e con mio marito Alessandro ci siamo battuti per conservarne la memoria storica. Credo che il Castello Sonnino sia parte integrante del territorio circostante, lo considero un patrimonio collettivo; credo che la bell’Italia vada conservata anche attraverso luoghi come questo».

«Non dobbiamo guardare solo ai prossimi 5 anni ma anche a lungo termine, puntare a fare cose che restituiscano l’orgoglio e il racconto di una comunità che sta insieme - ha detto il neo eletto sindaco **Alessio Mugnaini**-. Qui è nato tanto dell’Italia: una storia che dobbiamo raccontare e far conoscere, attraverso iniziative di grande qualità da portare avanti insieme. Questa amministrazione intende essere di tutti e con tutti e lavorare con le associazioni e il territorio di Montespertoli. Se una comunità lavora insieme rispetta il proprio passato e costruisce il proprio futuro, come comunità. Questa è la nostra sfida».

«Quando, tempo fa, la baronessa Sonnino ci ha portato a visitare il castello - ha detto **Adriano Rigoli** - non potevo immaginare che qui fossero conservati documenti di tale importanza: queste sono le Case della Memoria, luoghi speciali che sono testimoni della nostra storia. I grandi personaggi li studiamo a scuola, vediamo le loro opere nei musei ma non li conosciamo: l’unico modo che abbiamo per incontrarli è visitare le loro case. Questo è l’obiettivo dell’associazione; una buona pratica della Toscana che, a partire dal 2005, abbiamo esportato nel resto d’Italia».

«Quest’anno cade il centenario della firma del Trattato di Versailles, l’atto finale della Conferenza di Parigi - ha spiegato **Francesco Cutolo**-. La conferenza si portava dietro una grande speranza, presto disattesa. A comandare i giochi furono le quattro grandi potenze: Francia, Inghilterra, Stati Uniti e

Italia rappresentata dal presidente del consiglio Orlando e da Sidney Sonnino. La mostra si concentra su di lui perché non si può comprendere la guerra senza comprendere il percorso di Sonnino, ma vuole anche essere un modo per analizzare gli effetti della guerra come grande esperienza collettiva».

«L'associazione sta facendo un lavoro di promozione culturale importante - ha concluso **Eugenio Giani** -. Sonnino è una delle personalità più importanti a cavallo fra l'800 e il 900: siamo onorati di poter avere in Toscana le tracce di uno degli uomini di governo italiani più importanti che come Ministro degli Esteri ha vissuto tutta l'esperienza della I Guerra Mondiale. Fare una mostra sulla Grande Guerra negli ambienti naturali di Sonnino, nel suo buen retiro dove gratificava la propria anima intellettuale è molto bello; ci riporta a tutte quelle dimore in cui sono maturati gli uomini che hanno fatto la storia dell'Italia».

L'esposizione, nata da un'idea di **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione, a cura e con l'inquadramento storico di **Francesco Cutolo** chesi propone di ripercorrere le vicende di alcune personalità italiane legate al circuito delle Case della Memoria che, in diversa misura, vennero coinvolte nel conflitto bellico. L'allestimento vuole ricordare, soprattutto, due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nell'esperienza bellica: **Sidney Sonnino**, ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi e **Gabriele D'Annunzio** capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

La mostra, ospitata fino al 30 settembre nell'antica e bellissima Vinsantaia, fa parte di un progetto legato proprio alla presenza nella rete del Castello di Montespertoli, Casa della Memoria di **Sidney Sonnino** che fu **ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi**: all'interno del castello, oggi residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzins Sonnino, sono conservati importanti documenti originali della partecipazione di Sidney Sonnino alla Conferenza di Parigi al Trattato di Versailles. Tra questi anche **una parte della prima bandiera italiana che sventolò al Brennero nel 1918**, conservata in un'urnadi legno a forma di pietra miliare romana.

La mostra sarà aperta **fino al 30 settembre ingresso libero**. Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, i visitatori saranno accolti all'Enoteca del Castello. Le visite guidate saranno effettuate alle ore 11:30 e alle ore 15. Per gruppi di più di 10 persone è obbligatoria la prenotazione. Tutti i visitatori della Mostra che vorranno fermarsi a mangiare nell'Enoteca, beneficeranno di uno sconto del 10% su tutti i prodotti della Fattoria e per la visita della Torre. Sempre su prenotazione, è possibile effettuare anche la visita guidata all'Archivio Sonnino e al Castello (contributo di 10 euro; max 20 persone a visita).

Per info e prenotazioni: 0571.609198; 338.3772213:info@castellosonnino.it

 [1919-2019: Cento anni dal Trattato di Versailles](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)



1919-2019: Cento anni dal Trattato di Versailles. Aperta fino al 30 settembre a "casa" Sonnino la mostra sulla Grande Guerra

10 Luglio 2019



Sarà aperta fino al 30 settembre, al **Castello Sonnino di Montespertoli**(Firenze), la mostra **"Memoria d'Autore. I Grandi Personaggi e la Grande Guerra nelle Case della Memoria"**. Organizzata dall'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, l'esposizionearrivain occasione del centenario della firma del **Trattato di Versailles** che mise ufficialmente fine alla Prima Guerra Mondiale. Il **28 giugno del1919** infatti, nell'ambito della Conferenza di pace di Parigi, 44 Stati firmarono lo storico documento: a **100 anni esatti** dalla firma si è tenuto il taglio del nastro della mostra nella **Casa della Memoria di Sidney Sonnino all'interno della quale sono conservati documenti originali del Trattato del 1919. È possibile effettuare anche la visita guidata all'Archivio Sonnino e al Castello.**

Alla grande festa dell'inaugurazione hanno preso parte anche l'**orchestra e coro "Amedeo Bassi"** di Montespertoli. Erano presenti **Eugenio Giani** presidente del Consiglio Regionale della Toscana,**Alessio Mugnaini** sindaco di Montespertoli, **Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino**, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** presidente vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Francesco Cutolo** storico e curatore della mostra.

«Casa Sonnino fa parte delle 78 Case della Memoria, una rete nazionale che sempre più sta diffondendo il nostro patrimonio, la nostra storia, il nostro percorso culturale da tramandare alle giovani generazioni – ha detto **Marco Capaccioli** –. Il nostro lavoro muove anche dalla consapevolezza che sempre più spesso sentiamo dire che le città sono congestionate: il nostro compito è dare la possibilità ai turisti di conoscere un'altra Italia, più intima, meno affollata ma proprio per questo, forse, anche più vera. In luoghi come il Castello Sonnino comprendiamo quanto sia importante questo nostro patrimonio diffuso che dobbiamo sostenere».

«Penso che la rete delle Case della Memoria sia un'iniziativa stupenda che va nella direzione della visione che noi abbiamo di questo luogo – ha detto **Caterina De Renzis Sonnino** -. Quando siamo arrivati qui nell'89 abbiamo trovato un luogo integro e con mio marito Alessandro ci siamo battuti per conservarne la memoria storica. Credo che il Castello Sonnino sia parte integrante del territorio circostante, lo considero un patrimonio collettivo; credo che la bell'Italia vada conservata anche attraverso luoghi come questo».

«Non dobbiamo guardare solo ai prossimi 5 anni ma anche a lungo termine, puntare a fare cose che restituiscano l'orgoglio e il racconto di una comunità che sta insieme – ha detto il neoeletto sindaco **Alessio Mugnaini**-. Qui è nato tanto dell'Italia: una storia che dobbiamo raccontare e far conoscere, attraverso iniziative di grande qualità da portare avanti insieme. Questa amministrazione intende essere di tutti e con tutti e lavorare con le associazioni e il territorio di Montespetoli. Se una comunità lavora insieme rispetta il proprio passato e costruisce il proprio futuro, come comunità. Questa è la nostra sfida».

«Quando, tempo fa, la baronessa Sonnino ci ha portato a visitare il castello – ha detto **Adriano Rigoli** – non potevo immaginare che qui fossero conservati documenti di tale importanza: queste sono le Case della Memoria, luoghi speciali che sono testimoni della nostra storia. I grandi personaggi li studiamo a scuola, vediamo le loro opere nei musei ma non li conosciamo: l'unico modo che abbiamo per incontrarli è visitare le loro case. Questo è l'obbiettivo dell'associazione; una buona pratica della Toscana che, a partire dal 2005, abbiamo esportato nel resto d'Italia».

«Quest'anno cade il centenario della firma del Trattato di Versailles, l'atto finale della Conferenza di Parigi – ha spiegato **Francesco Cutolo** -. La conferenza si portava dietro una grande speranza, presto disattesa. A comandare i giochi furono le quattro grandi potenze: Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Italia rappresentata dal presidente del consiglio Orlando e da Sidney Sonnino. La mostra si concentra su di lui perché non si può comprendere la guerra senza comprendere il percorso di Sonnino, ma vuole anche essere un modo per analizzare gli effetti della guerra come grande esperienza collettiva».

«L'associazione sta facendo un lavoro di promozione culturale importante – ha concluso **Eugenio Gianini** -. Sonnino è una delle personalità più importanti a cavallo fra l'800 e il 900: siamo onorati di poter avere in Toscana le tracce di uno degli uomini di governo italiani più importanti che come Ministro degli Esteri ha vissuto tutta l'esperienza della I Guerra Mondiale. Fare una mostra sulla Grande Guerra negli ambienti naturali di Sonnino, nel suo buen retiro dove gratificava la propria anima intellettuale è molto bello; ci riporta a tutte quelle dimore in cui sono maturati gli uomini che hanno fatto la storia dell'Italia».

L'esposizione, nata da un'idea di **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione, a cura e con l'inquadramento storico di **Francesco Cutolo** che si propone di ripercorrere le vicende di alcune personalità italiane legate al circuito delle Case della Memoria che, in diversa misura, vennero coinvolte nel conflitto bellico. L'allestimento vuole ricordare, soprattutto, due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nell'esperienza bellica: **Sidney Sonnino**, ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi e **Gabriele D'Annunzio** capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

La mostra, ospitata fino al 30 settembre nell'antica e bellissima Vinsantaia, fa parte di un progetto legato proprio alla presenza nella rete del Castello di Montespetoli, Casa della Memoria di **Sidney Sonnino** che fu **ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi**: all'interno del castello, oggi residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino, sono conservati importanti documenti originali della

partecipazione di Sidney Sonnino alla Conferenza di Parigi al Trattato di Versailles. Tra questi anche **una parte della prima bandiera italiana che sventolò al Brennero nel 1918**, conservata in un'urnadi legno a forma di pietra miliare romana.

La mostra sarà aperta **fino al 30 settembre a ingresso libero**. Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, i visitatori saranno accolti all'Enoteca del Castello. Le visite guidate saranno effettuate alle ore 11:30 e alle ore 15. Per gruppi di più di 10 persone è obbligatoria la prenotazione. Tutti i visitatori della Mostra che vorranno fermarsi a mangiare nell'Enoteca, beneficeranno di uno sconto del 10% su tutti i prodotti della Fattoria e per la visita della Torre. Sempre su prenotazione, è possibile effettuare anche la visita guidata all'Archivio Sonnino e al Castello (contributo di 10 euro; max 20 persone a visita). Per info e prenotazioni: 0571.609198; 338.3772213; info@castellosonnino.it

Condividi:



instagram



#gonews.it®

Empolese

Valdelsa

HOME EMPOLESE - VALDELSA

<< INDIETRO

Castello Sonnino nei 100 anni dalla fine della Grande Guerra, Mugnaini: "Rispettare il passato, costruire il futuro"

10 luglio 2019 12:22

Cultura

Montespertoli



Sarà aperta fino al 30 settembre, al **Castello Sonnino di Montespertoli** (Firenze), la mostra "**Memoria d'Autore. I Grandi Personaggi e la Grande Guerra nelle Case della Memoria**". Organizzata dall'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, l'esposizione arriva in occasione del centenario della firma del **Trattato di Versailles** che mise ufficialmente fine alla Prima Guerra Mondiale. Il **28 giugno del 1919** infatti, nell'ambito della Conferenza di pace di Parigi, 44 Stati firmarono lo storico documento: a **100 anni esatti** dalla firma si è tenuto il taglio del nastro della mostra nella **Casa della Memoria di Sidney Sonnino all'interno della quale sono conservati documenti originali del Trattato del 1919**. È possibile effettuare anche la visita guidata all'**Archivio Sonnino e al Castello**.

Alla grande festa dell'inaugurazione hanno preso parte anche l'**orchestra e coro "Amedeo Bassi"** di Montespertoli. Erano presenti **Eugenio Gianì** presidente del Consiglio Regionale della Toscana, **Alessio Mugnaini** sindaco di Montespertoli, **Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino**, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Francesco Cutolo** storico e curatore della mostra.

«Casa Sonnino fa parte delle 78 Case della Memoria, una rete nazionale che sempre più sta diffondendo il nostro patrimonio, la nostra storia, il nostro percorso culturale da tramandare alle giovani generazioni - ha detto **Marco**

Capaccioli –. Il nostro lavoro muove anche dalla consapevolezza che sempre più spesso sentiamo dire che le città sono congestionate: il nostro compito è dare la possibilità ai turisti di conoscere un'altra Italia, più intima, meno affollata ma proprio per questo, forse, anche più vera. In luoghi come il Castello Sonnino comprendiamo quanto sia importante questo nostro patrimonio diffuso che dobbiamo sostenere».

«Penso che la rete delle Case della Memoria sia un'iniziativa stupenda che va nella direzione della visione che noi abbiamo di questo luogo - ha detto **Caterina De Renzis Sonnino** –. Quando siamo arrivati qui nell'89 abbiamo trovato un luogo integro e con mio marito Alessandro ci siamo battuti per conservarne la memoria storica. Credo che il Castello Sonnino sia parte integrante del territorio circostante, lo considero un patrimonio collettivo; credo che la bell'Italia vada conservata anche attraverso luoghi come questo».

«Non dobbiamo guardare solo ai prossimi 5 anni ma anche a lungo termine, puntare a fare cose che restituiscano l'orgoglio e il racconto di una comunità che sta insieme - ha detto il neoletto sindaco **Alessio Mugnaini** –. Qui è nato tanto dell'Italia: una storia che dobbiamo raccontare e far conoscere, attraverso iniziative di grande qualità da portare avanti insieme. Questa amministrazione intende essere di tutti e con tutti e lavorare con le associazioni e il territorio di Montespertoli. Se una comunità lavora insieme rispetta il proprio passato e costruisce il proprio futuro, come comunità. Questa è la nostra sfida».

«Quando, tempo fa, la baronessa Sonnino ci ha portato a visitare il castello - ha detto **Adriano Rigoli** – non potevo immaginare che qui fossero conservati documenti di tale importanza: queste sono le Case della Memoria, luoghi speciali che sono testimoni della nostra storia. I grandi personaggi li studiamo a scuola, vediamo le loro opere nei musei ma non li conosciamo: l'unico modo che abbiamo per incontrarli è visitare le loro case. Questo è l'obiettivo dell'associazione; una buona pratica della Toscana che, a partire dal 2005, abbiamo esportato nel resto d'Italia».

«Quest'anno cade il centenario della firma del Trattato di Versailles, l'atto finale della Conferenza di Parigi – ha spiegato **Francesco Cutolo** -. La conferenza si portava dietro una grande speranza, presto disattesa. A comandare i giochi furono le quattro grandi potenze: Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Italia rappresentata dal presidente del consiglio Orlando e da Sidney Sonnino. La mostra si concentra su di lui perché non si può comprendere la guerra senza comprendere il percorso di Sonnino, ma vuole anche essere un modo per analizzare gli effetti della guerra come grande esperienza collettiva».

«L'associazione sta facendo un lavoro di promozione culturale importante - ha concluso **Eugenio Giani** -. Sonnino è una delle personalità più importanti a cavallo fra l'800 e il 900: siamo onorati di poter avere in Toscana le tracce di uno degli uomini di governo italiani più importanti che come Ministro degli Esteri ha vissuto tutta l'esperienza della I Guerra Mondiale. Fare una mostra sulla Grande Guerra negli ambienti naturali di Sonnino, nel suo buen retiro dove gratificava la propria anima intellettuale è molto bello; ci riporta a tutte quelle dimore in cui sono maturati gli uomini che hanno fatto la storia dell'Italia».

L'esposizione, nata da un'idea di **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione, a cura e con l'inquadramento storico di **Francesco Cutolo** che si propone di ripercorrere le vicende di alcune personalità italiane legate al circuito delle Case della Memoria che, in diversa misura, vennero coinvolte nel conflitto bellico. L'allestimento vuole ricordare, soprattutto, due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nell'esperienza bellica: **Sidney Sonnino**, ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi e **Gabriele D'Annunzio** capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

La mostra, ospitata fino al 30 settembre nell'antica e bellissima Vinsantaia, fa parte di un progetto legato proprio alla presenza nella rete del Castello di Montespertoli, Casa della Memoria di **Sidney Sonnino** che fu **ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi**: all'interno del castello, oggi residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino, sono conservati importanti documenti originali della partecipazione di Sidney Sonnino alla Conferenza di Parigi e al Trattato di Versailles. Tra questi anche **una parte**

della prima bandiera italiana che sventolò al Brennero nel 1918, conservata in un'urna di legno a forma di pietra miliare romana.

La mostra sarà aperta **fino al 30 settembre a ingresso libero**. Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, i visitatori saranno accolti all'Enoteca del Castello. Le visite guidate saranno effettuate alle ore 11:30 e alle ore 15. Per gruppi di più di 10 persone è obbligatoria la prenotazione. Tutti i visitatori della Mostra che vorranno fermarsi a mangiare nell'Enoteca, beneficeranno di uno sconto del 10% su tutti i prodotti della Fattoria e per la visita della Torre. Sempre su prenotazione, è possibile effettuare anche la visita guidata all'Archivio Sonnino e al Castello (contributo di 10 euro; max 20 persone a visita).

Per info e prenotazioni: 0571.609198; 338.3772213: info@castellosonnino.it



Fonte: Associazione Nazionale Case della Memoria

Tutte le notizie di Montespertoli

<< Indietro

Sullo stato sociale, governo a targhe alterne?





News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[\[Mostre\]](#)

Redazione di Met

1919-2019: Cento anni dal Trattato di Versailles

Aperta fino al 30 settembre a “casa” Sonnino la mostra sulla Grande Guerra



Sarà aperta fino al 30 settembre, al Castello Sonnino di Montespertoli (Firenze), la mostra “Memoria d’Autore. I Grandi Personaggi e la Grande Guerra nelle Case della Memoria”. Organizzata dall’Associazione Nazionale Case della Memoria, l’esposizione arriva in occasione del centenario della firma del Trattato di Versailles che mise ufficialmente fine alla Prima Guerra

Mondiale. Il 28 giugno del 1919 infatti, nell’ambito della Conferenza di pace di Parigi, 44 Stati firmarono lo storico documento: a 100 anni esatti dalla firma si è tenuto il taglio del nastro della mostra nella Casa della Memoria di Sidney Sonnino all’interno della quale sono conservati documenti originali del Trattato del 1919. È possibile effettuare anche la visita guidata all’Archivio Sonnino e al Castello.

Alla grande festa dell’inaugurazione hanno preso parte anche l’orchestra e coro “Amedeo Bassi” di Montespertoli. Erano presenti Eugenio Gianì presidente del Consiglio Regionale della Toscana, Alessio Mugnaini sindaco di Montespertoli, Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli presidente e vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria, Francesco Cutolo storico e curatore della mostra.

«Casa Sonnino fa parte delle 78 Case della Memoria, una rete nazionale che sempre più sta diffondendo il nostro patrimonio, la nostra storia, il nostro percorso culturale da tramandare alle giovani generazioni - ha detto Marco Capaccioli -. Il nostro lavoro muove anche dalla consapevolezza che sempre più spesso sentiamo dire che le città sono congestionate: il nostro compito è dare la possibilità ai turisti di conoscere un’altra Italia, più intima, meno affollata ma proprio per questo, forse, anche più vera. In luoghi come il Castello Sonnino comprendiamo quanto sia importante questo nostro patrimonio diffuso che dobbiamo sostenere».

«Penso che la rete delle Case della Memoria sia un’iniziativa stupenda che va nella direzione della visione che noi abbiamo di questo luogo - ha detto Caterina De Renzis Sonnino -. Quando siamo

arrivati qui nell'89 abbiamo trovato un luogo integro e con mio marito Alessandro ci siamo battuti per conservarne la memoria storica. Credo che il Castello Sonnino sia parte integrante del territorio circostante, lo considero un patrimonio collettivo; credo che la bell'Italia vada conservata anche attraverso luoghi come questo».

«Non dobbiamo guardare solo ai prossimi 5 anni ma anche a lungo termine, puntare a fare cose che restituiscano l'orgoglio e il racconto di una comunità che sta insieme - ha detto il neoeletto sindaco Alessio Mugnaini -. Qui è nato tanto dell'Italia: una storia che dobbiamo raccontare e far conoscere, attraverso iniziative di grande qualità da portare avanti insieme. Questa amministrazione intende essere di tutti e con tutti e lavorare con le associazioni e il territorio di Montespertoli. Se una comunità lavora insieme rispetta il proprio passato e costruisce il proprio futuro, come comunità. Questa è la nostra sfida».

«Quando, tempo fa, la baronessa Sonnino ci ha portato a visitare il castello - ha detto Adriano Rigoli - non potevo immaginare che qui fossero conservati documenti di tale importanza: queste sono le Case della Memoria, luoghi speciali che sono testimoni della nostra storia. I grandi personaggi li studiamo a scuola, vediamo le loro opere nei musei ma non li conosciamo: l'unico modo che abbiamo per incontrarli è visitare le loro case. Questo è l'obiettivo dell'associazione; una buona pratica della Toscana che, a partire dal 2005, abbiamo esportato nel resto d'Italia».

«Quest'anno cade il centenario della firma del Trattato di Versailles, l'atto finale della Conferenza di Parigi - ha spiegato Francesco Cutolo -. La conferenza si portava dietro una grande speranza, presto disattesa. A comandare i giochi furono le quattro grandi potenze: Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Italia rappresentata dal presidente del consiglio Orlando e da Sidney Sonnino. La mostra si concentra su di lui perché non si può comprendere la guerra senza comprendere il percorso di Sonnino, ma vuole anche essere un modo per analizzare gli effetti della guerra come grande esperienza collettiva».

«L'associazione sta facendo un lavoro di promozione culturale importante - ha concluso Eugenio Giani -. Sonnino è una delle personalità più importanti a cavallo fra l'800 e il 900: siamo onorati di poter avere in Toscana le tracce di uno degli uomini di governo italiani più importanti che come Ministro degli Esteri ha vissuto tutta l'esperienza della I Guerra Mondiale. Fare una mostra sulla Grande Guerra negli ambienti naturali di Sonnino, nel suo buen retiro dove gratificava la propria anima intellettuale è molto bello; ci riporta a tutte quelle dimore in cui sono maturati gli uomini che hanno fatto la storia dell'Italia».

L'esposizione, nata da un'idea di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione, a cura e con l'inquadramento storico di Francesco Cutolo che si propone di ripercorrere le vicende di alcune personalità italiane legate al circuito delle Case della Memoria che, in diversa misura, vennero coinvolte nel conflitto bellico. L'allestimento vuole ricordare, soprattutto, due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nell'esperienza bellica: Sidney Sonnino, ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi e Gabriele D'Annunzio capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

La mostra, ospitata fino al 30 settembre nell'antica e bellissima Vinsantaia, fa parte di un progetto legato proprio alla presenza nella rete del Castello di Montespertoli, Casa della Memoria di Sidney Sonnino che fu ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi: all'interno del castello, oggi residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino, sono conservati importanti documenti originali della partecipazione di Sidney Sonnino alla Conferenza di Parigi e al Trattato di Versailles. Tra questi anche una parte della prima bandiera italiana che sventolò al Brennero nel 1918, conservata in un'urna di legno a forma di pietra miliare romana.

La mostra sarà aperta fino al 30 settembre a ingresso libero. Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, i visitatori saranno accolti all'Enoteca del Castello. Le visite guidate saranno effettuate alle ore 11:30 e alle ore 15. Per gruppi di più di 10 persone è obbligatoria la prenotazione. Tutti i visitatori della Mostra che vorranno fermarsi a mangiare nell'Enoteca, beneficeranno di uno sconto del 10% su tutti i prodotti della Fattoria e per la visita della Torre. Sempre su prenotazione, è possibile effettuare anche la visita guidata all'Archivio Sonnino e al Castello (contributo di 10 euro; max 20 persone a visita).

Per info e prenotazioni: 0571.609198; 338.3772213: info@castellosonnino.it

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 77 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere

questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

10/07/2019 15.56

Redazione di Met

Cultura **MONTEPERTOLI**

da venerdì 28 giugno 2019 a lunedì 30 settembre 2019

1919-2019: cento anni dal Trattato di Versailles. A "casa" Sonnino una mostra celebra la fine della Grande Guerra

Il 28 giugno del 1919, nell'ambito della Conferenza di pace di Parigi, 44 Stati firmarono il Trattato di Versailles che mise ufficialmente fine alla Prima Guerra Mondiale. A 100 anni esatti dalla firma dello storico documento, l'**Associazione Nazionale Case della Memoria presenta "Memoria d'Autore. I Grandi Personaggi e la Grande Guerra nelle Case della Memoria"**.

La mostra, pensata per celebrare la ricorrenza, sarà inaugurata proprio il **28 giugno** (ore 17.30) al **Castello Sonnino di Montespertoli in provincia di Firenze** (via Volterrana Nord 5), Casa della Memoria di Sidney Sonnino all'interno del quale sono conservati documenti originali del Trattato del 1919. L'inaugurazione sarà una grande festa a cui prenderanno parte anche l'orchestra e coro "Amedeo Bassi" di Montespertoli.

Un'esposizione nata da un'idea di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione, a cura di e con l'inquadramento storico di Francesco Cutolo che si propone di ripercorrere le vicende di alcune personalità italiane legate al circuito delle Case della Memoria che, in diversa misura, vennero coinvolte nel conflitto bellico. L'allestimento vuole ricordare, soprattutto, due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nell'esperienza bellica: Sidney Sonnino, ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi e Gabriele D'Annunzio capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

La figura di Sonnino, in particolare, è centrale. Fu lui, nella Galleria degli Specchi del Palazzo di Versailles, a siglare nel 1919 il Trattato che sancì quella che per l'Italia è rimasta la "vittoria mutilata": un'espressione coniata da D'Annunzio per riferirsi agli inadeguati compensi territoriali ottenuti dall'Italia rispetto a quanto concordato in cambio dell'entrata in guerra con l'Intesa. Durante la Conferenza di Parigi infatti la fermezza di Sidney Sonnino cozzò con la risolutezza del presidente americano Woodrow Wilson a non concedere nessuna parte della Dalmazia. A fine aprile 1919, il Presidente del Consiglio Orlando e Sonnino abbandonarono per protesta la Conferenza, compromettendo le trattative.

Orlando e Sonnino il 5 maggio 1919 annunciarono che sarebbero tornati a Parigi, e lo fecero, ma il clima ormai era compromesso, sia in Francia che in Italia. Il 23 giugno, proprio su di una proposta di politica estera, il governo Orlando si dimise. Sonnino e altri due membri della delegazione italiana si fermarono a Parigi per firmare il Trattato di Versailles, il 28 giugno 1919. Fu il suo ultimo atto: il governo Orlando si era dimesso e il successore, Nitti, preferì affidare gli Esteri a Tommaso Tittoni. Alla fine il regno di Vittorio Emanuele III si vide riconoscere il Trentino, l'Alto Adige, l'Istria e Trieste, ma non la Dalmazia e Fiume, che sarebbe stata occupata, nel 1919, con un colpo di mano, da una spedizione guidata da D'Annunzio, alla testa dei suoi legionari.

Al taglio del nastro della mostra saranno presenti Eugenio Giani presidente Consiglio Regionale della Toscana, Alessio Mugnaini sindaco di Montespertoli, Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'introduzione sarà affidata a Francesco Cutolo storico e curatore della mostra. Parteciperanno anche i curatori e i direttori delle case dei personaggi a vario titolo legati alle vicende della Prima Guerra Mondiale. A seguire, la musica dell'orchestra e coro "Amedeo Bassi" di Montespertoli. La mostra, ospitata fino al 30 settembre nell'antica e bellissima Vinsantaia, fa parte di un progetto legato proprio alla presenza nella rete del Castello di Montespertoli, Casa della Memoria di Sidney Sonnino che fu ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi: all'interno del castello, oggi residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino, sono conservati importanti documenti della partecipazione di Sidney Sonnino alla Conferenza di Parigi e al Trattato di Versailles. Tra questi anche una parte della prima bandiera italiana che sventolò al Brennero nel 1918, conservata in un'urna di legno a forma di pietra miliare romana.

La mostra sarà aperta dal 29 giugno al 30 settembre a ingresso libero.

Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, i visitatori saranno accolti all'Enoteca del Castello. Le visite guidate saranno effettuate alle ore 11:30 e alle ore 15. Per gruppi di più di 10 persone è obbligatoria la prenotazione.

Tutti i visitatori della Mostra che vorranno fermarsi a mangiare nella Enoteca, beneficeranno di uno sconto del 10% su tutti i prodotti della Fattoria e per la visita della Torre. Sempre su prenotazione, è possibile effettuare anche la visita guidata all'Archivio Sonnino e al Castello (contributo di 10 euro; max 20 persone a visita).

Per info e prenotazioni: 0571.609198; 338.3772213: info@castellosonnino.it

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 77 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucchés e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca).

Info: www.casedellamemoria.it



Conferenza di Parigi

Fonte: Ufficio Stampa

Bisceglie (Bt): Duo Variandi in concerto a Casa Giuliani

L'evento, previsto il 26 luglio, ha già registrato il pienone nelle prenotazioni

Firenze, 11 luglio 2019 – Ha già fatto il “tutto esaurito” il concerto del Duo Variandi previsto il prossimo 26 luglio (ore 20) al Villino Giuliani. L’iniziativa in ricordo di Mauro Giuliani è stata organizzata dalla casa museo di Bisceglie (Bt) appartenuta a uno dei compositori più rappresentativi della chitarra e inserita nella rete nazionale dell’Associazione Nazionale Case della Memoria. Il concerto, gratuito e fino a esaurimento posti, prevede musiche di Giuliani Schubert e Beethoven. Sono stati in tanti a chiedere di poter partecipare alla serata esclusiva e saranno in 60 a poter assistere all’esibizione.

Mauro Giuliani (Bisceglie 1781-Napoli 1829) è noto per la sua straordinaria abilità nel trattare la chitarra. Si trasferì a Vienna nel 1807 rimanendovi fino al 1819. Nella capitale dell’impero austriaco fu ammesso non solo negli ambienti di corte, ma anche in quelli artistici, stringendo amicizia con i pianisti Moscheles, Diabelli, Hummel, e il violinista Mayseder, conoscendo personalmente Beethoven. Nel 1815 si esibì al congresso di Vienna e nel 1823 si stabilì a Napoli presso la corte Borbonica, dove si spense il 7 Maggio del 1829. La Casa Museo Giuliani è stata realizzata in un palazzo del 1794 nel cuore del centro storico pugliese di Bisceglie, ospita un centro documentario sul musicista e sul suo tempo. Sono infatti esposte prime edizioni originali del maestro, epistolari, ritratti, antichi metodi per chitarra e una chitarra, suonata dal compositore e costruita nel 1804 dal più importante liutaio napoletano Gennaro Fabbriatore. A raccoglierne l’eredità storica è l’Associazione Nazionale Case della Memoria che rappresenta anche Casa Museo Giuliani.

«Nicola Giuliani, discendente del capostipite della scuola chitarristica italiana, insieme a Nunzio Liso, lavorano per mantenere viva la memoria, alimentando il ricordo su uno dei personaggi più illustri d’Italia - commentano **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria** –. È grazie a persone come loro e a iniziative come quelle del 26 luglio che chi vive nel presente può assaporare l’importanza dell’eredità passata». Altre informazioni all’indirizzo web www.associazionegiuliani.com.

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



Bisceglie (Bt): Duo Variandi in concerto a Casa Giuliani

L'evento, previsto il 26 luglio, ha già registrato il pieno nelle prenotazioni

Firenze, 11 luglio 2019 – Ha già fatto il “tutto esaurito” il concerto del Duo Variandi previsto il prossimo 26 luglio (ore 20) al Villino Giuliani. L'iniziativa in ricordo di Mauro Giuliani è stata organizzata dalla casa museo di Bisceglie (Bt) appartenuta a uno dei compositori più rappresentativi della chitarra e inserita nella rete nazionale dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Il concerto, gratuito e fino a esaurimento posti, prevede musiche di Giuliani Schubert e Beethoven. Sono stati in tanti a chiedere di poter partecipare alla serata esclusiva e saranno in 60 a poter assistere all'esibizione.

Mauro Giuliani (Bisceglie 1781-Napoli 1829) è noto per la sua straordinaria abilità nel trattare la chitarra. Si trasferì a Vienna nel 1807 rimanendovi fino al 1819. Nella capitale dell'impero austriaco fu ammesso non solo negli ambienti di corte, ma anche in quelli artistici, stringendo amicizia con i pianisti Moscheles, Diabelli, Hummel, e il violinista Mayseder, conoscendo personalmente Beethoven. Nel 1815 si esibì al congresso di Vienna e nel 1823 si stabilì a Napoli presso la corte Borbonica, dove si spense il 7 Maggio del 1829. La Casa Museo Giuliani è stata realizzata in un palazzo del 1794 nel cuore del centro storico pugliese di Bisceglie, ospita un centro documentario sul musicista e sul suo tempo. Sono infatti esposte prime edizioni originali del maestro, epistolari, ritratti, antichi metodi per chitarra e una chitarra, suonata dal compositore e costruita nel 1804 dal più importante liutaio napoletano Gennaro Fabbricatore. A raccoglierne l'eredità storica è l'Associazione Nazionale Case della Memoria che rappresenta anche Casa Museo Giuliani.

«Nicola Giuliani, discendente del capostipite della scuola chitarristica italiana, insieme a Nunzio Liso, lavorano per mantenere viva la memoria, alimentando il ricordo su uno dei personaggi più illustri d'Italia - commentano **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria** –. È grazie a persone come loro e a iniziative come quelle del 26 luglio che chi vive nel presente può assaporare l'importanza dell'eredità passata».

Altre informazioni all'indirizzo web www.associazionegiuliani.com.

 [19.07.11 ANCM Concerto Casa Giuliani](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)





Agosto 2019

Numero Evento: 21177747
Eventi Musicali

Duo Variandi In Concerto A Casa Giuliani

Omaggio A Mauro Giuliani

Date:

Dal: 26/07/2019

Al: 26/07/2019

Dove:



Bisceglie
Puglia - Italia

Contatti

[Sito Web](#)

Fonte

Lisa Ciardi



Evento Passato! Per aggiornamenti:

segnalazione@eventiesagre.it

Scheda Evento

Duo Variandi In Concerto A Casa Giuliani

Omaggio A Mauro Giuliani

Venerdì 26 Luglio 2019 - dalle ore 20:00

Villino Giuliani - Bisceglie (BT)



Bisceglie (Bt): **Duo Variandi in concerto a Casa Giuliani**

L'evento, previsto il **26 luglio**, ha già registrato il pienone nelle prenotazioni

Ha già fatto il "tutto esaurito" il concerto del Duo Variandi previsto il prossimo 26 luglio (ore 20) al Villino Giuliani. L'iniziativa in ricordo di Mauro Giuliani è stata organizzata dalla casa museo di Bisceglie (Bt) appartenuta a uno dei compositori più rappresentativi della chitarra e inserita nella rete nazionale dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Il concerto, gratuito e fino a esaurimento posti, prevede musiche di Giuliani Schubert e Beethoven.

Sono stati in tanti a chiedere di poter partecipare alla serata esclusiva e saranno in 60 a poter assistere all'esibizione.

Mauro Giuliani (Bisceglie 1781-Napoli 1829) è noto per la sua straordinaria abilità nel trattare la chitarra. Si trasferì a Vienna nel 1807 rimanendovi fino al 1819. Nella capitale dell'impero austriaco fu ammesso non solo negli ambienti di corte, ma anche in quelli artistici, stringendo amicizia con i pianisti Moscheles, Diabelli, Hummel, e il violinista Mayseder, conoscendo personalmente Beethoven. Nel 1815 si esibì al congresso di Vienna e nel 1823 si stabilì a Napoli presso la corte Borbonica, dove si spense il 7 Maggio del 1829. La Casa Museo Giuliani è stata realizzata in un palazzo del 1794 nel cuore del centro storico pugliese di Bisceglie, ospita un centro documentario sul musicista e sul suo tempo. Sono infatti esposte prime edizioni originali

del maestro, epistolari, ritratti, antichi metodi per chitarra e una chitarra, suonata dal compositore e costruita nel 1804 dal più importante liutaio napoletano Gennaro Fabbricatore. A raccoglierne l'eredità storica è l'Associazione Nazionale Case della Memoria che rappresenta anche Casa Museo Giuliani.

«Nicola Giuliani, discendente del capostipite della scuola chitarristica italiana, insieme a Nunzio Liso, lavorano per mantenere viva la memoria, alimentando il ricordo su uno dei personaggi più illustri d'Italia - commentano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. È grazie a persone come loro e a iniziative come quelle del 26 luglio che chi vive nel presente può assaporare l'importanza dell'eredità passata».

Altre informazioni all'indirizzo web www.associazionegiuliani.com

[Eventi Bisceglie](#)

[Eventi Provincia Barletta-andria-trani](#)

[Eventi Regione Puglia](#)

[Mercatini Provincia Barletta-andria-trani](#)

Data ultimo aggiornamento pagina 2019-07-12 13:00:02

Inserito da Michela Gesualdi



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'appuntamento

Il Duo Variandi in concerto a Casa Giuliani

L'evento, previsto il 26 luglio, ha già registrato il pieno nelle prenotazioni

CULTURA

Bisceglie venerdì 12 luglio 2019 di La Redazione



Mauro Giuliani © n.c.

Ha già fatto il “tutto esaurito” il concerto del Duo Variandi previsto il prossimo 26 luglio (ore 20) al Villino Giuliani. L’iniziativa in ricordo di Mauro Giuliani è stata organizzata dalla casa museo di Bisceglie, appartenuta a uno dei compositori più rappresentativi della musica si conserva nella sede nazionale dell’Associazione Nazionale Case della Memoria. Il concerto, gratuito e fino a

[Leggi il seguente articolo](#) ↘

esaurimento posti, prevede musiche di Giuliani Schubert e Beethoven. Sono stati in tanti a chiedere di poter partecipare alla serata esclusiva e saranno in 60 a poter assistere all'esibizione.

Mauro Giuliani (Bisceglie 1781-Napoli 1829) è noto per la sua straordinaria abilità nel trattare la chitarra. Si trasferì a Vienna nel 1807 rimanendovi fino al 1819. Nella capitale dell'impero austriaco fu ammesso non solo negli ambienti di corte, ma anche in quelli artistici, stringendo amicizia con i pianisti Moscheles, Diabelli, Hummel, e il violinista Mayseder, conoscendo personalmente Beethoven. Nel 1815 si esibì al congresso di Vienna e nel 1823 si stabilì a Napoli presso la corte Borbonica, dove si spense il 7 Maggio del 1829. La Casa Museo Giuliani è stata realizzata in un palazzo del 1794 nel cuore del centro storico pugliese di Bisceglie, ospita un centro documentario sul musicista e sul suo tempo. Sono infatti esposte prime edizioni originali del maestro, epistolari, ritratti, antichi metodi per chitarra e una chitarra, suonata dal compositore e costruita nel 1804 dal più importante liutaio napoletano Gennaro Fabbricatore. A raccoglierne l'eredità storica è l'Associazione Nazionale Case della Memoria che rappresenta anche Casa Museo Giuliani.

«Nicola Giuliani, discendente del capostipite della scuola chitarristica italiana, insieme a Nunzio Liso, lavorano per mantenere viva la memoria, alimentando il ricordo su uno dei personaggi più illustri d'Italia - commentano **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria** –. È grazie a persone come loro e a iniziative come quelle del 26 luglio che chi vive nel presente può assaporare l'importanza dell'eredità passata».

BISCEGLIELIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@bisceglielive.it



Le mani dei clan baresi si allungano fino a Bisceglie. Tre i biscegliesi coinvolti nel blitz Video

[Leggi il seguente articolo](#)



APERTI IL
15 AGOSTO
DALLE 10:00 ALLE 21:00



"Mauro Giuliani e i suoi contemporanei: viaggio nell'800"

Omaggio alla memoria e alla figura del grande musicista biscegliese

BISCEGLIE - VENERDÌ 12 LUGLIO 2019

10.50

A cura di
CINZIA MONTEDORO



Il prossimo 27 luglio ricorrerà il 238° anniversario dalla nascita del maestro biscegliese **Mauro Giuliani**. Un musicista che riuscì a rinnovare l'immagine della chitarra attraverso la sua arte, rendendola innovativa. Giuliani ha sfatato il luogo comune dei limiti popolari attribuiti allo strumento e lasciandoci in eredità una copiosa produzione di composizioni per più chitarre, da solista, oltre che concerti per chitarra e orchestra.

La figura del maestro Mauro Giuliani è stata protagonista, recentemente, dell'evento organizzato in collaborazione con Club 55 nel Salotto Barbaja a Napoli, storica residenza nobile della famiglia De Medici d'Acquaviva, nonché di interviste radiofoniche su emittenti internazionali.

Venerdì 26 luglio, al villino Giuliani-Liso, andrà in scena dalle ore 20:00 il concerto dal titolo "Mauro Giuliani e i suoi contemporanei: viaggio nell'800", per celebrare la memoria e l'inestimabile arte del chitarrista biscegliese. L'iniziativa è organizzata da **casa Museo Giuliani**, la prima in Puglia nella rete delle case della memoria, presieduta da **Nicola Giuliani**, biografo e discendente del maestro. L'evento si terrà in collaborazione con l'azienda agricola "Orti Giuliani".

Il concerto si avvarrà della presenza di prestigiosi musicisti. Il "Duo Variandi", formato dai chitarristi **Antonio Simone Palmisano** e **Davide Minerva**, proporrà da programma Sonata op.15 (chitarra sola); M. Giuliani, duo concertante op.130; M. Giuliani, sonata quasi una fantasia "Al Chiaro di Luna"; 1 mov (Ludwig van Beethoven) arrangiamento Duo Variandi, tema e variazioni op.18; J. Brahms, duo in La minore (dal quartetto in sol minore D.173);1 mov - F. Schubert.





7 AGOSTO 2019

Statale 16 bis bloccata in direzione nord per un incidente fra Trani e Barletta



7 AGOSTO 2019

"La musica nel piatto", sei appuntamenti fra musica dal vivo e cucina di qualità al Bue Marino

Collezioni di Villa Cuseni riconosciute beni storici e artistici

Il commento dell'Associazione Nazionale Case della Memoria per il riconoscimento dato dalla Soprintendenza a dipinti, sculture, arredi e suppellettili

Firenze, 12 luglio 2019 – La Soprintendenza per i beni Culturali e ambientali ha riconosciuto l'eccezionale interesse storico e artistico nazionale delle collezioni ospitate da **Casa Cuseni di Taormina**. In particolare, il documento protocollato lo scorso giugno fa riferimento al patrimonio di dipinti, sculture, arredi e suppellettili presenti nella collezione, composto da circa 1400 esemplari (databili tra il XII e il XX secolo). Tali beni, si legge nel documento "sono meritevoli di dichiarazione di interesse storico-artistico e documentario (ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera e) in quanto costituiscono un complesso di opere di rilevante valore/pregio artistico, frutto delle coerenti scelte estetiche e degli interessi eterogenei di Robert Hawthorn Kitson (1873-1947), intellettuale e artista inglese stabilitosi a Taormina dal 1900, i cui orientamenti furono recepiti e confermati dall'operato della nipote Daphne Phelps (1911-2005) che ebbe in eredità la villa nel 1948 e ne implementò le collezioni". La collezione è composta da oggetti di tipologia e datazioni diverse. A questo complesso eterogeneo si somma il corpus di circa 500 acquerelli dipinti da Robert Kitson.

Come dimostrano i tre inventari redatti da Daphne Phelps tra il 1948 e il 1950, in vista della vendita della casa e del suo contenuto (poi scongiurata), il nucleo più consistente dei beni oggetto di questo provvedimento era già presente nella villa alla scomparsa del primo proprietario di Casa Cuseni.

«Apprendiamo con entusiasmo che oltre all'edificio principale e alla libreria, già sottoposti a vincolo tutorio, anche altre opere di Villa Cuseni, a breve, diventeranno bene culturale – commenta **Adriano Rigoli, presidente dell'associazione Nazionale Case della Memoria** -. Tale novità garantirà che le testimonianze del Grand Tour (come per esempio acquarelli e tappeti) rimarranno per sempre a Casa Cuseni, che fa parte della nostra rete associativa».

«Questo riconoscimento - dice **Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case** – è sicuramente un valore aggiunto per Villa Cuseni. Custodire e studiare la memoria dei luoghi storici appartenuti a personaggi illustri del passato arricchisce il presente. Come diceva Umberto Eco, la memoria va coltivata: quello che è accaduto prima spiega perché certe cose accadono oggi».

«Casa Cuseni- afferma **Giuseppe Nuccio Iacono, consulente onorario e referente regionale della rete Nazionale Case della Memoria**, rappresenta uno dei luoghi culturali più suggestivi dell'Isola, uno scrigno siciliano che brilla di cultura internazionale da sempre sia per la sua Storia che per la ricchezza, la varietà, la rarità e l'unicità delle sue collezioni. Al direttore Francesco Spadaro e alla moglie, va il plauso di tutti per aver tutelato, promosso e onorato Casa Cuseni, oggi riconosciuta come luogo di memoria dall'eccezionale interesse storico e artistico nazionale delle collezioni ospitate».

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoim media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070
Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



Le collezioni di Villa Cuseni riconosciute beni storici e artistici

Il commento dell'Associazione Nazionale Case della Memoria per il riconoscimento dato dalla Soprintendenza

Firenze, 12 luglio 2019 – La Soprintendenza per i beni Culturali e ambientali ha riconosciuto l'eccezionale interesse storico e artistico nazionale delle collezioni ospitate da **Casa Cuseni di Taormina**. In particolare, il documento protocollato lo scorso giugno fa riferimento al patrimonio di dipinti, sculture, arredi e suppellettili presenti nella collezione, composto da circa 1400 esemplari (databili tra il XII e il XX secolo). Tali beni, si legge nel documento “sono meritevoli di dichiarazione di interesse storico-artistico e documentario (ai sensi dell’articolo 10, comma 3, lettera e) in quanto costituiscono un complesso di opere di rilevante valore/pregio artistico, frutto delle coerenti scelte estetiche e degli interessi eterogenei di Robert Hawthorn Kitson (1873-1947), intellettuale e artista inglese stabilitosi a Taormina dal 1900, i cui orientamenti furono recepiti e confermati dall’operato della nipote Daphne Phelps (1911-2005) che ebbe in eredità la villa nel 1948 e ne implementò le collezioni”. La collezione è composta da oggetti di tipologia e datazioni diverse. A questo complesso eterogeneo si somma il corpus di circa 500 acquerelli dipinti da Robert Kitson.

Come dimostrano i tre inventari redatti da Daphne Phelps tra il 1948 e il 1950, in vista della vendita della casa e del suo contenuto (poi scongiurata), il nucleo più consistente dei beni oggetto di questo provvedimento era già presente nella villa alla scomparsa del primo proprietario di Casa Cuseni.

«Apprendiamo con entusiasmo che oltre all’edificio principale e alla libreria, già sottoposti a vincolo tutorio, anche altre opere di Villa Cuseni, a breve, diventeranno bene culturale – commenta **Adriano Rigoli, presidente dell’associazione Nazionale Case della Memoria** -. Tale novità garantirà che le testimonianze del Grand Tour (come per esempio acquerelli e tappeti) rimarranno per sempre a Casa Cuseni, che fa parte della nostra rete associativa».

«Questo riconoscimento - dice **Marco Capaccioli, vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case** – è sicuramente un valore aggiunto per Villa Cuseni. Custodire e studiare la memoria dei luoghi storici appartenuti a personaggi illustri del passato arricchisce il presente. Come diceva Umberto Eco, la memoria va coltivata: quello che è accaduto prima spiega perché certe cose accadono oggi».

«Casa Cuseni- afferma **Giuseppe Nuccio Iacono, consulente onorario e referente regionale della rete Nazionale Case della Memoria**, rappresenta uno dei luoghi culturali più suggestivi dell’Isola, uno scrigno siciliano che brilla di cultura internazionale da sempre sia per la sua Storia che per la ricchezza, la varietà, la rarità e l’unicità delle sue collezioni. Al direttore Francesco Spadaro e alla moglie, va il plauso di tutti per aver tutelato, promosso e onorato Casa Cuseni, oggi riconosciuta come luogo di memoria dall’eccezionale interesse storico e artistico nazionale delle collezioni ospitate».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L’Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **77 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d’Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e**

Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

 [19.07.12 ANCM_Casa Cuseni](#)



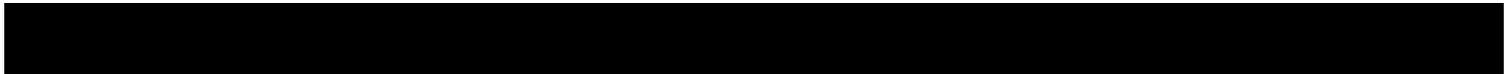
© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)



ITALREPORT



ATTUALITÀ | EDITORIALI | CRONACA | POLITICA | APPROFONDIMENTI | ENTI & SINDACATI | SPORT | EVENTI | Search ...

Taormina, collezioni di Villa Cuseni riconosciute beni storici e artistici



12 LUGLIO 2019 BY REDAZIONE SICILIA IN CULTURA & ARTE

f t g+ in

Il commento dell'Associazione Nazionale Case della Memoria per il riconoscimento dato dalla Soprintendenza a dipinti, sculture, arredi e suppellettili.

Firenze, 12 luglio 2019 – La Soprintendenza per i beni Culturali e ambientali ha riconosciuto l'eccezionale interesse storico e artistico nazionale delle collezioni ospitate da Casa Cuseni di Taormina. In particolare, il documento protocollato lo scorso giugno fa riferimento al patrimonio di dipinti, sculture, arredi e suppellettili presenti nella collezione, composto da circa 1400 esemplari (databili tra il XII e il XX secolo). Tali beni, si legge nel documento "sono meritevoli di dichiarazione di interesse storico-artistico e documentario (ai sensi

dell'articolo 10, comma 3, lettera e) in quanto costituiscono un complesso di opere di rilevante valore/pregio artistico, frutto delle coerenti scelte estetiche e degli interessi eterogenei di Robert Hawthorn Kitson (1873-1947), intellettuale e artista inglese stabilitosi a Taormina dal 1900, i cui orientamenti furono recepiti e confermati dall'operato della nipote Daphne Phelps (1911-2005) che ebbe in eredità la villa nel 1948 e ne implementò le collezioni". La collezione è composta da oggetti di tipologia e datazioni diverse. A questo complesso eterogeneo si somma il corpus di circa 500 acquerelli dipinti da Robert Kitson.

Come dimostrano i tre inventari redatti da Daphne Phelps tra il 1948 e il 1950, in vista della vendita della casa e del suo contenuto (poi scongiurata), il nucleo più consistente dei beni oggetto di questo provvedimento era già presente nella villa alla scomparsa del primo proprietario di Casa Cuseni.

«Apprendiamo con entusiasmo che oltre all'edificio principale e alla libreria, già sottoposti a vincolo tutorio, anche altre opere di Villa Cuseni, a breve, diventeranno bene culturale – commenta Adriano Rigoli, presidente dell'associazione Nazionale Case della Memoria -. Tale novità garantirà che le testimonianze del Grand Tour (come per esempio acquarelli e tappeti) rimarranno per sempre a Casa Cuseni, che fa parte della nostra rete associativa».

«Questo riconoscimento – dice Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case – è sicuramente un valore aggiunto per Villa Cuseni. Custodire e studiare la memoria dei luoghi storici appartenuti a personaggi illustri del passato arricchisce il presente. Come diceva Umberto Eco, la memoria va coltivata: quello che è accaduto prima spiega perché certe cose accadono oggi».

«Casa Cuseni– afferma Giuseppe Nuccio Iacono, consulente onorario e referente regionale della rete Nazionale Case della Memoria – rappresenta uno dei luoghi culturali più suggestivi dell'Isola, uno scrigno siciliano che brilla di cultura internazionale da sempre sia per la sua Storia che per la ricchezza, la varietà, la rarità e l'unicità delle sue collezioni. Al direttore Francesco Spadaro e alla moglie, va il plauso di tutti per aver tutelato, promosso e onorato Casa Cuseni, oggi riconosciuta come luogo di memoria dall'eccezionale interesse storico e artistico nazionale delle collezioni ospitate».

Associazione Case Muse della Memoria | FI FIRENZE | ME SICILIA | TAORMINA | TOSCANA | Villa Cuseni



SPAZIO ELETTORALE A PAGAMENTO

Sicilia	31
Lombardia	14
Lazio	2
Sardegna	
Toscana	
Puglia	
Calabria	
Cam	

Privacy & Cookies Policy


[Home Page](#)
[Comuni](#)
[Cronaca](#)
[Attualità](#)
[Eventi](#)
[Speciali](#)

Categorie

[Home > Categorie > Cultura & Arte](#)

TAORMINA - RICONOSCIMENTO PER LE COLLEZIONI DI VILLA CUSENI



Casa-Cuseni-Taormina

Collezioni di Villa Cuseni riconosciute beni storici e artistici
 Il commento dell'Associazione Nazionale Case della Memoria per il riconoscimento dato dalla Soprintendenza a dipinti, sculture, arredi e suppellettili Firenze, 12 luglio 2019 – La Soprintendenza per i beni Culturali e ambientali ha riconosciuto l'eccezionale interesse storico e artistico nazionale delle collezioni ospitate da Casa Cuseni di Taormina. In particolare, il documento protocollato lo scorso giugno fa riferimento al patrimonio di dipinti, sculture, arredi e suppellettili presenti nella collezione, composto da circa 1400 esemplari (databili tra il XII e il XX secolo). Tali beni, si legge nel documento "sono meritevoli di dichiarazione di interesse storico-artistico e documentario (ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera e) in quanto costituiscono un complesso di opere di rilevante valore/pregio artistico, frutto delle coerenti scelte estetiche e degli interessi eterogenei di Robert Hawthorn Kitson (1873-1947), intellettuale e artista inglese stabilitosi a Taormina dal 1900, i cui orientamenti furono recepiti e confermati dall'operato della nipote Daphne Phelps (1911-2005) che ebbe in eredità la villa nel 1948 e ne implementò le collezioni". La collezione è composta da oggetti di tipologia e datazioni diverse. A questo complesso eterogeneo si somma il corpus di circa 500 acquerelli dipinti da Robert Kitson. Come dimostrano i tre inventari redatti da Daphne Phelps tra il 1948 e il 1950, in vista della vendita della casa e del suo contenuto (poi scongiurata), il nucleo più consistente dei beni oggetto di questo provvedimento era già presente nella villa alla scomparsa del primo proprietario di Casa Cuseni. "Apprendiamo con entusiasmo che oltre all'edificio principale e alla libreria, già sottoposti a vincolo tutorio, anche altre opere di Villa Cuseni, a breve, diventeranno bene culturale – commenta Adriano Rigoli, presidente dell'associazione Nazionale Case della Memoria -. Tale novità garantirà che le testimonianze del Grand Tour (come per esempio acquarelli e tappeti) rimarranno per sempre a

Casa Cuseni, che fa parte della nostra rete associativa".

"Questo riconoscimento - dice Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case - è sicuramente un valore aggiunto per Villa Cuseni. Custodire e studiare la memoria dei luoghi

storici appartenuti a personaggi illustri del passato arricchisce il presente. Come diceva Umberto

Eco, la memoria va coltivata: quello che è accaduto prima spiega perché certe cose accadono oggi".

"Casa Cuseni- afferma Giuseppe Nuccio Iacono, consulente onorario e referente regionale della rete Nazionale Case della Memoria, rappresenta uno dei luoghi culturali più suggestivi dell'Isola, uno scrigno siciliano che brilla di cultura internazionale da sempre sia per la sua Storia che per la ricchezza, la varietà, la rarità e l'unicità delle sue collezioni. Al direttore Francesco Spadaro e alla moglie, va il plauso di tutti per aver tutelato, promosso e onorato Casa Cuseni, oggi riconosciuta come luogo di memoria dall'eccezionale interesse storico e artistico nazionale delle collezioni ospitate".



[<< precedente](#)

[successivo >>](#)

Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa n°4/2013 - Direttore responsabile: Pietro Vernuccio - Editore: Giovanna Barone
© Copyright 2015 ecodegliblei.it - All rights reserved
girolamopiparo@gmail.com | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#)

Collezioni Villa Cuseni a Taormina, beni storici

Di **admin** - 14 Luglio 2019

Collezioni Villa Cuseni a Taormina, beni storici. Riconoscimento della Soprintendenza

Leggi anche altri post [Provincia di Ragusa](#) o leggi [originale](#)

Collezioni Villa Cuseni a Taormina, beni storici

(storici,riconoscimento,soprintendenza,beni,taormina,villa,cuseni)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali Disclaimer](#)



Home -> Sicilia

Patrimonio di eccezionale valore

Collezioni Villa Cuseni a Taormina, beni storici

Riconoscimento della Soprintendenza

REDAZIONE | 14/07/2019 - 08:05



La Soprintendenza per i beni Culturali e ambientali ha riconosciuto l'eccezionale interesse storico e artistico nazionale delle collezioni ospitate da Casa Cuseni di Taormina. In particolare, si fa riferimento al patrimonio di dipinti, sculture, arredi e suppellettili presenti nella collezione, composto da circa 1400 esemplari (databili tra il XII e il XX secolo).

Tali beni, si legge nel documento "sono meritevoli di dichiarazione di interesse storico-artistico e documentario in quanto costituiscono un complesso di opere di rilevante valore artistico, frutto delle coerenti scelte estetiche e degli interessi eterogenei di Robert Hawthorn Kitson (1873-1947), intellettuale e artista inglese stabilitosi a Taormina dal 1900, i cui orientamenti furono recepiti e confermati dall'operato della nipote Daphne Phelps (1911-2005) che ebbe in eredità la villa nel 1948 e ne implementò le collezioni". La collezione è composta da oggetti di tipologia e datazioni diverse. A questo complesso eterogeneo si

somma il corpus di circa 500 acquerelli dipinti da Robert Kitson. Come dimostrano i tre inventari redatti da Daphne Phelps tra il 1948 e il 1950, in vista della vendita della casa e del suo contenuto (poi scongiurata), il nucleo più consistente dei beni oggetto di questo provvedimento era già presente nella villa alla scomparsa del primo proprietario di Casa Cuseni.

PUBBLICITÀ

SICILIA



In vacanza nella sua Sicilia, Dj Miky Bionic, l'unico dj bionico al mondo

07/08/2019 - 09:20



Ue, Geraci per l'Italia strategica delega al commercio o concorrenza

06/08/2019 - 17:25

ITALIA



Motogp in Austria, Rossi test Brno positivo, ora servono belle gare

07/08/2019 - 17:05



Unicredit, nel primo semestre cresce l'utile netto

07/08/2019 - 16:05

DIOCESI



Santa Maria di Portosalvo a Marina di Ragusa: festa e programma

06/08/2019 - 19:35

BLOG: LA PENNA DI...



Crisi idrica a Ragusa: lettera aperta del chimico Licitra

20/03/2019 - 13:20

SPORT

Con 21 Notiziari tematici, Itapress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

Deco Ferragosto SPECIALE. Gruppoarena.it. Offers for Ferragosto including beer and food.

GRATIS LA GUIDA PROFESSIONALE PER VINCERE LA CELLULITE. Scarica qui.

AUTOADAMO.COM. Clicca qui.

Cioccolato di Modica IGP. Anche nel nostro panettone... Peluso 1964.

«**Apprendiamo con entusiasmo** che oltre all'edificio principale e alla libreria, già sottoposti a vincolo tutorio, anche altre opere di Villa Cuseni, a breve, diventeranno bene culturale – commenta Adriano Rigoli, presidente dell'associazione Nazionale Case della Memoria -. Tale novità garantirà che le testimonianze del Grand Tour (come per esempio acquarelli e tappeti) rimarranno per sempre a Casa Cuseni, che fa parte della nostra rete associativa».



Mazzarri
Wolverhampton? c'è solo lo Shakthyor e non sarà facile

07/08/2019 - 18:05

LAVORO



Aziende sanitarie Sicilia orientale, graduatoria Anestesisti e Rianimatori

30/07/2019 - 08:35

[Tweet](#)

Ti potrebbe interessare anche:



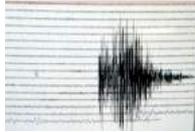
In vacanza nella sua Sicilia, Dj Miky Bionic, l'unico dj bionico al mondo



Ue, Geraci per l'Italia strategica delega al commercio o concorrenza



Monte Pellegrino, incidente mortale: muore Giulio Franco di 18 anni



Forte scossa di terremoto di magnitudo 3.6 a Cartabellotta

[Commenta la News](#)

VIENI a TROVARCI a ISPICA

GO-KART SUPERMOTO STRADALI SCOOTER MINIMOTO PITBIKE

Circuito Vincenza ISIPICA www.CircuitoVincenzaIsipica.it

3,600 Followers

30,124 Fans

36,000 Subscribers



FARMACIE DI TURNO

quattro spicci.it
e l'affare è in tasca

Connettiti con noi

LinkedIn

WINNER
altrostile
parrucchieri



via Resistenza Partigiana 27
Modica

Via Aloï, 25
Catania

www.centrowinner.it

COMUNE DI MODICA

MODICA SUMMER FEST 2019

MODICA MARINA DI MODICA FRIGINTINI

ULTIMI VIDEO INSERITI:





CERCA NOTIZIE

Griglia | Timeline | Grafo

[Milano](#) [Roma](#) [Napoli](#) [Firenze](#) [Genova](#) [Bari](#) [Palermo](#) [Bologna](#) [Torino](#) [Venezia](#) **Messina** [Altre città](#)
[Cronaca](#) [Economia](#) [Politica](#) **Spettacoli e Cultura** [Sport](#) [Scienza e Tecnologia](#)
[Prima pagina](#) | [Stampa estera](#)

Collezioni Villa Cuseni a Taormina, beni storici

[Quotidiano di Ragusa](#) | 1 | 14-7-2019

La Soprintendenza per i beni Culturali e ambientali ha riconosciuto l'eccezionale interesse storico e artistico nazionale delle collezioni ospitate da Casa Cuseni di Taormina. In particolare, si fa riferimento al patrimonio di dipinti, sculture ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni: [soprintendenza casa cuseni](#)

Luoghi: [taormina collezioni villa cuseni](#)

Tags: [beni storici dipinti](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Google+



Invia



RSS

[Tag](#) [Persone](#) [Organizzazioni](#) [Luoghi](#) [Prodotti](#)


Fai clic per attivare Adobe Flash Player

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)


Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO



Collezioni Villa Cuseni a Taormina, beni storici
 Quotidiano di Ragusa -
 14-7-2019

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



il nostro network

[LIBERO](#) [PAGINE BIANCHE](#) [PAGINE GIALLE](#) [SUPEREVA](#) [TUTTOCITTÀ](#) [VIRGILIO](#)

[Italiaonline.it](#) [Fusione](#) [Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Aiuto](#) [Segnala Abuso](#)

© ITALIAONLINE 2019 - P. IVA 03970540963

Si finge turista e ruba a Casa Bruschi

Ai domiciliari un 64enne romano. Tre blitz negli ultimi tre anni, scoperto grazie alle telecamere

di Marco Antonucci

AREZZO

Si fingeva turista per sgraffignare oggetti in esposizione nelle teche della Casa Museo Ivan Bruschi.

È stato scoperto grazie alle telecamere della videosorveglianza e ad alcune testimonianze che hanno permesso di risalire a lui, un 64enne di Roma che era solito raggiungere Arezzo e "colpire" nel museo che si affaccia su Corso Italia in occasione della Fiera Antiquaria.

Sono state le indagini dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Arezzo a ricostruire il filo di quanto avvenuto negli ultimi tre anni.

Tre i furti commessi in questo arco di tempo all'interno della Casa Museo: i

gravi indizi nei confronti dell'uomo hanno portato alla misura cautelare degli arresti domiciliari, provvedimento firmato dal Gip del tribunale di Arezzo e notificato nella capitale dai militari dell'Arma.

Stando a quanto ricostruito dagli investigatori, il 64enne era solito raggiungere la città in occasione dell'appuntamento mensile con l'antiquariato e in quella occasione entrava nella Casa Museo Ivan Bruschi come un qualunque visitatore.

Una volta accertato che nessuno lo stava osservando, forzava le teche di esposizione e si infilava in tasca piccoli manu-

Ripreso dalle telecamere l'uomo mentre si aggira nelle sale della Casa Museo Ivan Bruschi: filmato mentre porta via degli oggetti



fatti di antiquariato come portarelíquie, rosari, pendenti e piccoli croci-

Furto aggravato

Scoperto grazie alle indagini dei carabinieri di Arezzo

fissi in argento. Mosse furtive che l'occhio elettronico delle telecamere

accese all'interno delle sale del museo hanno registrato.

In uno di questi filmati si vede l'uomo che si aggira intorno ad una teca e poi, quando si sente sicuro di non essere visto, apre il mobiletto e prende qualcosa che si trovava in esposizione.

Le "sparizioni" venivano scoperte dopo qualche

ora dai dipendenti del museo che, in tutte e tre le occasioni, hanno poi allertato le forze dell'ordine, denunciando i furti subito nella struttura museale.

Un valore, quello degli oggetti rubati, che stando alle prime stime è di poche migliaia di euro.

Sono state passate sotto la lente le immagini regi-

strate dal sistema di videosorveglianza e poi, grazie ad alcune testimonianze, le indagini si sono concentrate su quell'uomo notato nelle vicinanze del museo in una delle recenti edizioni della Fiera Antiquaria. Sono stati messi insieme i vari tasselli ed è stato così possibile ricostruire sia il modo di agire del

ladro seriale che risalire alla sua identità.

Giovedì scorso i carabinieri hanno notificato la misura cautelare disposta dal giudice del tribunale di Arezzo e il 64enne si trova adesso agli arresti domiciliari a Roma, la città dove risiede.

Sarà chiamato a rispondere del reato di furto aggravato.

Le Case della Memoria ospiti del MiBAC

Un esempio virtuoso di sistema museale a livello nazionale

*Il 19 luglio, il presidente Adriano Rigoli e il vicepresidente Marco Capaccioli
parteciperanno all'incontro "Musei Italiani, Sistema nazionale"*

Firenze, 15 luglio 2019 – Le Case della Memoria come esempio di sistema nazionale che “funziona”. Il prossimo **19 luglio**, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell’**Associazione Nazionale Case della Memoria** saranno a Roma ospiti del **MiBAC** per presentare la rete museale nazionale ai partecipanti alla conferenza “**Musei Italiani, Sistema nazionale**” in programma al Planetario delle Terme di Diocleziano (Aula Ottagona).

L’incontro, organizzato dalla **Direzione generale Musei** per promuovere la conoscenza del Sistema museale nazionale rete dei musei italiani, è coordinato e introdotto dal direttore generale **Antonio Lampis**: proprio da lui è arrivato l’invito a partecipare per l’associazione che riunisce le Case della Memoria dei grandi personaggi, come esempio virtuoso di aggregazione a livello nazionale.

Un appuntamento pensato per promuovere l’immenso patrimonio culturale del nostro Paese e raccontare il Sistema museale nazionale, la più importante missione dei prossimi anni per mettere in sinergia tutti i musei italiani e per contribuire insieme allo sviluppo della cultura, come previsto dall’articolo 9 della Costituzione.

«Siamo molto felici di aver ricevuto questo invito da parte del MiBAC e dal direttore generale dei Musei Antonio Lampis – commenta il presidente dell’associazione **Adriano Rigoli** -. È una splendida occasione per far conoscere la nostra rete a livello nazionale e tutto il lavoro di promozione di queste realtà, a volte poco conosciute, che crediamo possano avere grandi possibilità di crescita sotto l’ombrello nella nostra associazione».

«Si tratta di un incontro che rispecchia a pieno il concetto che abbiamo sempre cercato con forza di sostenere: lo sviluppo può esistere solo se esiste una solida rete a sostegno di ogni singola realtà – aggiunge il vicepresidente **Marco Capaccioli** -. La nostra è una rete nazionale che fin dalla sua nascita si è posta l’obiettivo di diffondere in maniera capillare la nostra storia e la nostra cultura per consegnarla nelle mani delle future generazioni».

Adriano Rigoli, presidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria, che riunisce le case di personaggi illustri dell’arte, della letteratura, della scienza e della storia interverrà dopo **Carmelo Malacrino**, direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, tra i principali musei dotati di autonomia speciale del MiBAC e **Marco Pierini**, direttore del Polo museale dell’Umbria, istituto del MiBAC che gestisce 12 luoghi della cultura.

I tre direttori condivideranno la loro esperienza, lasciando in esposizione al Planetario opere rappresentative della propria collezione: per le Case della Memoria sarà esposto fino a settembre, nell’Aula Ottagona del Planetario delle Terme di Diocleziano, **un grande pannello illustrativo** che documenta l’estensione a livello nazionale dell’associazione che conta **78 case di personaggi illustri in tutta Italia**.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L’Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d’Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe**

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070
Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

 **etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070
Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



Le Case della Memoria ospiti del MiBAC

Un esempio virtuoso di sistema museale a livello nazionale

Firenze, 15 luglio 2019– Le Case della Memoria come esempio di sistema nazionale che “funziona”. Il prossimo 19 luglio, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria saranno a Roma ospiti del MiBAC per presentare la rete museale nazionale ai partecipanti alla conferenza “Musei Italiani, Sistema nazionale” in programma al Planetario delle Terme di Diocleziano (Aula Ottagonale).

L’incontro, organizzato dalla Direzione generale Musei per promuovere la conoscenza del Sistema museale nazionale rete dei musei italiani, è coordinato e introdotto dal direttore generale Antonio Lampis: proprio da lui è arrivato l’invito a partecipare per l’associazione che riunisce le Case della Memoria dei grandi personaggi, come esempio virtuoso di aggregazione a livello nazionale.

Un appuntamento pensato per promuovere l’immenso patrimonio culturale del nostro Paese e raccontare il Sistema museale nazionale, la più importante missione dei prossimi anni per mettere in sinergia tutti i musei italiani e per contribuire insieme allo sviluppo della cultura, come previsto dall’articolo 9 della Costituzione.

«Siamo molto felici di aver ricevuto questo invito da parte del MiBAC e dal direttore generale dei Musei Antonio Lampis – commenta il presidente dell’associazione Adriano Rigoli -. È una splendida occasione per far conoscere la nostra rete a livello nazionale e tutto il lavoro di promozione di queste realtà, a volte poco conosciute, che crediamo possano avere grandi possibilità di crescita sotto l’ombrello nella nostra associazione».

«Si tratta di un incontro che rispecchia a pieno il concetto che abbiamo sempre cercato con forza di sostenere: lo sviluppo può esistere solo se esiste una solida rete a sostegno di ogni singola realtà – aggiunge il vicepresidente Marco Capaccioli -. La nostra è una rete nazionale che fin dalla sua nascita si è posta l’obiettivo di diffondere in maniera capillare la nostra storia e la nostra cultura per consegnarla nelle mani delle future generazioni».

Adriano Rigoli, presidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria, che riunisce le case di personaggi illustri dell’arte, della letteratura, della scienza e della storia interverrà dopo Carmelo Malacrino, direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, tra i principali musei dotati di autonomia speciale del MiBAC e Marco Pierini, direttore del Polo museale dell’Umbria, istituto del MiBAC che gestisce 12 luoghi della cultura.

I tre direttori condivideranno la loro esperienza, lasciando in esposizione al Planetario opere rappresentative della propria collezione: per le Case della Memoria sarà esposto fino a settembre, nell’Aula Ottagonale del Planetario delle Terme di Diocleziano, un grande pannello illustrativo che documenta l’estensione a livello nazionale dell’associazione che conta 78 case di personaggi illustri in tutta Italia.



[Le Case della Memoria ospiti del MiBAC](#)



(http://www.askanews.it)

Mercoledì 7 Agosto 2019

HOME (/) POLITICA (/POLITICA) ECONOMIA (/ECONOMIA) ESTERI (/ESTERI) CRONACA (/CRONACA) REGIONI (/REGIONI) SPORT (/SPORT) CULTURA (/CULTURA)

SPETTACOLO (/SPETTACOLO) NUOVA EUROPA (/NUOVA-EUROPA) VIDEO (/VIDEO)

ALTRE SEZIONI

SPECIALI Cyber Affairs (/cyber-affairs) Libia-Siria (/libia-siria) Africa (/africa) Asia (/asia) Nomi e nomine (/nomi-e-nomine)

Home (http://www.askanews.it) Cronaca (/cronaca) Musei, la rete delle Case della Memoria a conferenza Mibac

TOSCANA (/TAG/TOSCANA) Lunedì 15 luglio 2019 - 12:32

Musei, la rete delle Case della Memoria a conferenza Mibac

In programma il 19 luglio alla Terme di Diocleziano

Firenze, 15 lug. (askanews) – Il prossimo 19 luglio, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria saranno a Roma ospiti del MiBAC per presentare la rete museale nazionale ai partecipanti alla conferenza "Musei Italiani, Sistema nazionale" in programma al Planetario delle Terme di Diocleziano (Aula Ottagona).

L'incontro, organizzato dalla Direzione generale Musei per promuovere la conoscenza del Sistema museale nazionale rete dei musei italiani, è coordinato e introdotto dal direttore generale Antonio Lampis: proprio da lui è arrivato l'invito a partecipare per l'associazione che riunisce le Case della Memoria dei grandi personaggi, come esempio virtuoso di aggregazione a livello nazionale.

Un appuntamento pensato per promuovere l'immenso patrimonio culturale del nostro Paese e raccontare il Sistema museale nazionale, la più importante missione dei prossimi anni per mettere in sinergia tutti i musei italiani e per contribuire insieme allo sviluppo della cultura, come previsto dall'articolo 9 della Costituzione.

«Siamo molto felici di aver ricevuto questo invito da parte del MiBAC e dal direttore generale dei Musei Antonio Lampis – commenta il presidente dell'associazione Adriano Rigoli -. È una splendida occasione per far conoscere la nostra rete a livello nazionale e tutto il lavoro di promozione di queste realtà, a volte poco conosciute, che crediamo possano avere grandi possibilità di crescita sotto l'ombrello nella nostra associazione».

«Si tratta di un incontro che rispecchia a pieno il concetto che abbiamo sempre cercato con forza di sostenere: lo sviluppo può esistere solo se esiste una solida rete a sostegno di ogni singola realtà – aggiunge il vicepresidente Marco Capaccioli -. La nostra è una rete nazionale che fin dalla sua nascita si è posta l'obiettivo di diffondere in maniera capillare la nostra storia e la nostra cultura per consegnarla nelle mani delle future generazioni».

Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, che riunisce le case di personaggi illustri dell'arte, della letteratura, della scienza e della storia intervverrà dopo Carmelo Malacrino, direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, tra i principali musei dotati di autonomia speciale del MiBAC e Marco Pierini, direttore del Polo museale dell'Umbria, istituto del MiBAC che gestisce 12 luoghi della cultura.

I tre direttori condivideranno la loro esperienza, lasciando in esposizione al Planetario opere rappresentative della propria collezione: per le Case della Memoria sarà esposto fino a settembre, nell'Aula Ottagona del Planetario delle Terme di Diocleziano, un grande pannello illustrativo che documenta l'estensione a livello nazionale dell'associazione che conta 78 case di personaggi illustri in tutta Italia.

CONDIVIDI SU:



(https://share.flipboard.com/bookmarklet/popout?v=2&title=Musei%2C%20la%20rete%20delle%20Case%20della%20Memoria%20a%20conferenza%20Mibac&url=http%3A%2F%2Fwww.askanews.it/cronaca/2019/07/15/musei-la-rete-delle-case-della-memoria-a-conferenza-mibac-pn_20190715_00115)

ARTICOLI CORRELATI:

la-
rete-

delle-
case-
della-

memoria-
a-

conferenza-
mibac-

VIDEO

(/video/2019/08/07/migliaia-di-lavoratori-impedono-ai-pescatori-20190807-video-16282159) (https://www.youtube.com/watch?v=1565196984&utm_campaign=tools&utm_medium=article-share&utm_source=www.askanews.it)



TG Web Lombardia

(https://www.youtube.com/watch?v=1565196984&utm_campaign=tools&utm_medium=article-share&utm_source=www.askanews.it)

Musei, la rete delle Case della Memoria a conferenza Mibac

Xfi
AskaneWS 15 luglio 2019



Firenze, 15 lug. (askanews) - Il prossimo 19 luglio, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria saranno a Roma ospiti del MiBAC per presentare la rete museale nazionale ai partecipanti alla conferenza "Musei Italiani, Sistema nazionale" in programma al Planetario delle Terme di Diocleziano (Aula Ottagona).

L'incontro, organizzato dalla Direzione generale Musei per promuovere la conoscenza del Sistema museale nazionale rete dei musei italiani, è coordinato e introdotto dal direttore generale Antonio Lampis: proprio da lui è arrivato l'invito a partecipare per l'associazione che riunisce le Case della Memoria dei grandi personaggi, come esempio virtuoso di aggregazione a livello nazionale.

Un appuntamento pensato per promuovere l'immenso patrimonio culturale del nostro Paese e raccontare il Sistema museale nazionale, la più importante missione dei prossimi anni per mettere in sinergia tutti i musei italiani e per contribuire insieme allo sviluppo della cultura, come previsto dall'articolo 9 della Costituzione.

«Siamo molto felici di aver ricevuto questo invito da parte del MiBAC e dal direttore generale dei Musei Antonio Lampis - commenta il presidente dell'associazione Adriano Rigoli -. È una splendida occasione per far conoscere la nostra rete a livello nazionale e tutto il lavoro di promozione di queste realtà, a volte poco conosciute, che crediamo possano avere grandi possibilità di crescita sotto l'ombrello nella nostra associazione».

«Si tratta di un incontro che rispecchia a pieno il concetto che abbiamo sempre cercato con forza di sostenere: lo sviluppo può esistere solo se esiste una solida rete a sostegno di ogni singola realtà - aggiunge il vicepresidente Marco Capaccioli -. La nostra è una rete nazionale che fin dalla sua nascita si è posta l'obiettivo di diffondere in maniera capillare la nostra storia e la nostra cultura per consegnarla nelle mani delle future generazioni».

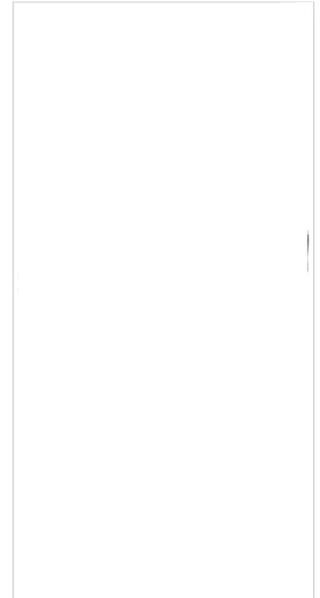
Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, che riunisce le case di personaggi illustri dell'arte, della letteratura, della scienza e della storia interverrà dopo Carmelo Malacrino, direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, tra i principali musei dotati di autonomia speciale del MiBAC e Marco Pierini, direttore del Polo museale dell'Umbria, istituto del MiBAC che gestisce 12 luoghi della cultura.

I tre direttori condivideranno la loro esperienza, lasciando in esposizione al Planetario opere rappresentative della propria collezione: per le Case della Memoria sarà esposto fino a settembre, nell'Aula Ottagona del Planetario delle Terme di Diocleziano, un grande pannello illustrativo che documenta l'estensione a livello nazionale dell'associazione che conta 78 case di personaggi illustri in tutta Italia.



Inizia la conversazione

Accedi per pubblicare un messaggio.



Potrebbe interessarti anche...



Firenze: pipistrelli contro zanzare, arrivano le 'bat box'

Adnikronos



L'audio della 15enne morta al 112. "Aiuto, mi ha stuprata". "Mi dispiace, abbiamo altre chiamate"

HuffPost Italia

Vuoi dimagrire senza andare in palestra? Datti al giardinaggio, ecco perché fa così bene

Funweek

Il leghista Romeo apre "la questione politica. M5s se ne assumerà la responsabilità"

HuffPost Italia

'Ma che fai, fumi?': Vanessa Incontrada presenta nuovamente di mira su Instagram

Funweek



Le Case della Memoria ospiti del MiBAC

16 Luglio 2019



Le Case della Memoria come esempio di sistema nazionale che "funziona". Il prossimo 19 luglio, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria saranno a Roma ospiti del MiBAC per presentare la rete museale nazionale ai partecipanti alla conferenza "Musei Italiani, Sistema nazionale" in programma al Planetario delle Terme di Diocleziano (Aula Ottagonale).

L'incontro, organizzato dalla Direzione generale Musei per promuovere la conoscenza del Sistema museale nazionale rete dei musei italiani, è coordinato e introdotto dal direttore generale Antonio Lampis: proprio da lui è arrivato l'invito a partecipare per l'associazione che riunisce le Case della Memoria dei grandi personaggi, come esempio virtuoso di aggregazione a livello nazionale.

Un appuntamento pensato per promuovere l'immenso patrimonio culturale del nostro Paese e raccontare il Sistema museale nazionale, la più importante missione dei prossimi anni per mettere in sinergia tutti i musei italiani e per contribuire insieme allo sviluppo della cultura, come previsto dall'articolo 9 della Costituzione.

«Siamo molto felici di aver ricevuto questo invito da parte del MiBAC e dal direttore generale dei Musei Antonio Lampis – commenta il presidente dell'associazione Adriano Rigoli -. È una splendida occasione per far conoscere la nostra rete a livello nazionale e tutto il lavoro di promozione di queste realtà, a volte poco conosciute, che crediamo possano avere grandi possibilità di crescita sotto l'ombrello nella nostra associazione».

«Si tratta di un incontro che rispecchia a pieno il concetto che abbiamo sempre cercato con forza di sostenere: lo sviluppo può esistere solo se esiste una solida rete a sostegno di ogni singola realtà – aggiunge il vicepresidente Marco Capaccioli -. La nostra è una rete nazionale che fin dalla sua nascita si è posta l'obiettivo di diffondere in maniera capillare la nostra storia e la nostra cultura per consegnarla nelle mani delle future generazioni».

Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, che riunisce le case di personaggi illustri dell'arte, della letteratura, della scienza e della storia interverrà dopo Carmelo Malacrino, direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, tra i principali musei dotati di autonomia speciale del MiBAC e Marco Pierini, direttore del Polo museale dell'Umbria, istituto del MiBAC che gestisce 12 luoghi della cultura.

I tre direttori condivideranno la loro esperienza, lasciando in esposizione al Planetario opere rappresentative della propria collezione: per le Case della Memoria sarà esposto fino a settembre, nell'Aula Ottagonale del Planetario delle Terme di Diocleziano, un grande pannello illustrativo che documenta l'estensione a livello nazionale dell'associazione che conta 78 case di personaggi illustri in tutta Italia.

Condividi:



Questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti. Continuando la navigazione acconsenti al loro utilizzo.

[Accetta privacy policy](#)

- [Contenuto della pagina \(accesskey: 1\)](#)
- [Ricerca \(accesskey: r\)](#)
- [Homepage \(accesskey: h\)](#)
- [Navigazione principale \(accesskey: 2\)](#)
- [Link contatti \(accesskey: 3\)](#)
- [Informazioni generali sul sito \(accesskey: 4\)](#)

[Torna alla navigazione interna](#)

MIBAC - Ministero per i beni e le attività culturali



[Torna alla navigazione interna](#)

- 
- 
- 
- [rss](#)
- [facebook](#)
- [twitter](#)
- [youtube](#)
- [instagram](#)

- [Contatti](#)
- [Ufficio relazioni con il pubblico](#)

[Torna alla navigazione interna](#)

Cerca

[Torna alla navigazione interna](#)

[Torna alla navigazione interna](#)

MUSEI ITALIANI SISTEMA NAZIONALE Venerdì 19 luglio, al Planetario delle Terme di Diocleziano



Incontro organizzato dalla Direzione generale Musei, per promuovere la conoscenza del Sistema museale nazionale, rete dei musei italiani.

All'appuntamento, coordinato e introdotto dal Direttore generale Antonio Lampis, partecipano tre Direttori di diverse realtà museali per condividere la loro esperienza, lasciando in esposizione al Planetario opere rappresentative della propria collezione.

A partire dalle ore 17:00, si presentano:

- Carmelo Malacrino, Direttore del [Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria](#), tra i principali musei dotati di autonomia speciale del MiBAC
- Marco Pierini, Direttore del [Polo museale dell'Umbria](#), l'istituto del MiBAC che gestisce 12 luoghi della cultura
- Adriano Rigoli, Presidente dell'[Associazione Nazionale Case della Memoria](#), che riunisce oltre 70 dimore di personaggi illustri dell'arte, della letteratura, della scienza e della storia

Gli incontri sono l'occasione per promuovere al meglio l'immenso patrimonio culturale del nostro Paese e raccontare il [Sistema museale nazionale](#), la più importante missione dei prossimi anni per mettere in sinergia tutti i musei italiani, in una rete neurale che dia impulso alla vita stessa degli istituti museali, e per contribuire insieme allo sviluppo della cultura, come previsto dall'art. 9 della Costituzione.

Redattore: RENZO DE SIMONE

- [Meno tasse per chi investe in cultura](#)



BADZAR è l'App che permette di negoziare e bloggar di pubblicare gratuitamente le loro migliori offerte.

(http://www.badzar.com) (http://www.energee3.com) (http://www.badzar.com)



Trekking (/stamp-blog-trekking) Il blog di Baldi & Alberighi (/stamp-blog-trekking)



Songs (/stamp-blog-songs) Il blog di Roger Stamp (/stamp-blog-songs) The Girl from



Dance (/stamp-blog-dance) Il blog di Anna Letizia Marchitelli (/stamp-blog-dance) Lyric Dance



Book (/stamp-blog-book) Il blog di Sebastiana Gangemi (/stamp-blog-book) San Donato

Breaking News

(https://www.stamptoscana.it/category/breaking-news)

Cerca qui...

Le Case della Memoria ospiti a Roma del MiBAC

Cultura

redazione (https://www.stamptoscana.it/author/redazione/)

Lunedì 15 Luglio, 2019 - 09:05 | 244

Commenta (https://www.stamptoscana.it/le-case-della-memoria-ospiti-a-roma-del-mibac/#disqus_thread)

case (https://www.stamptoscana.it/tag/case/), memoria (https://www.stamptoscana.it/tag/memoria/), Mibact (https://www.stamptoscana.it/tag/Mibact/), roma (https://www.stamptoscana.it/tag/roma/)



Firenze – Le Case della Memoria come esempio di sistema nazionale che "funziona". Il prossimo 19 luglio, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria saranno a Roma ospiti del MiBAC per

presentare la rete museale nazionale ai partecipanti alla conferenza "Musei Italiani, Sistema nazionale" in programma al Planetario delle Terme di Diocleziano (Aula Ottagona).

L'incontro, organizzato dalla Direzione generale Musei per promuovere la conoscenza del Sistema museale nazionale rete dei musei italiani, è coordinato e introdotto dal direttore generale Antonio Lampis: proprio da lui è arrivato l'invito a partecipare per l'associazione che riunisce le Case della Memoria dei grandi personaggi, come esempio virtuoso di aggregazione a livello nazionale.

Un appuntamento pensato per promuovere l'immenso patrimonio culturale del nostro Paese e raccontare il Sistema museale nazionale, la più importante missione dei prossimi anni per mettere in sinergia tutti i musei italiani e per contribuire insieme allo sviluppo della cultura, come previsto dall'articolo 9 della Costituzione.

«Siamo molto felici di aver ricevuto questo invito da parte del MiBAC e dal direttore generale dei Musei Antonio Lampis – commenta il presidente dell'associazione Adriano Rigoli -. È una splendida occasione per far conoscere la nostra rete a livello nazionale e tutto il lavoro di promozione di queste realtà, a volte poco conosciute, che crediamo possano avere grandi possibilità di crescita sotto l'ombrello nella nostra associazione».

«Si tratta di un incontro che rispecchia a pieno il concetto che abbiamo sempre cercato con forza di sostenere: lo sviluppo può esistere solo se esiste una solida rete a sostegno di ogni singola realtà – aggiunge il vicepresidente Marco

Gallery



Maurizio Berlincioni fotografo

(https://www.stamptoscana.it/maurizio-berlincioni-fotografo/)

Firenze - sabato 19 gennaio dalle ore 11...

venerdì 18 Gennaio - 10:03



Felice 2019!

(https://www.stamptoscana.it/felice-2019/)

Firenze - 30 dicembre 2018 - Felice 2019...

domenica 30 Dicembre - 00:52

Leggi tutto Gallery

(https://www.stamptoscana.it/gallerie-foto)

Innovazione

(https://www.stamptoscana.it/category/Innovazione)



(https://www.stamptoscana.it/morto-maurizio-botta-maestro-della-ricerca-farmaceutica/)

Morto Maurizio Botta, maestro della ricerca farmaceutica (https://www.stamptoscana.it/morto-maurizio-botta-maestro-della-ricerca-farmaceutica/) sabato 3 Agosto - 17:22

Siena - E' morto Maurizio Botta, ordinario di Chimica farmaceutica presso il dipartimento di Biotecnologie, chimica...



Trasferimento tecnologico, si della Toscana a gestire unico

Translate »

Capaccioli -. La nostra è una rete nazionale che fin dalla sua nascita si è posta l'obiettivo di diffondere in maniera capillare la nostra storia e la nostra cultura per consegnarla nelle mani delle future generazioni».

Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, che riunisce le case di personaggi illustri dell'arte, della letteratura, della scienza e della storia interverrà dopo **Carmelo Malacrino**, direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, tra i principali musei dotati di autonomia speciale del MiBAC e **Marco Pierini**, direttore del Polo museale dell'Umbria, istituto del MiBAC che gestisce 12 luoghi della cultura.

I tre direttori condivideranno la loro esperienza, lasciando in esposizione al Planetario opere rappresentative della propria collezione: per le Case della Memoria sarà esposto fino a settembre, nell'Aula Ottagona del Planetario delle Terme di Diocleziano, **un grande pannello illustrativo** che documenta l'estensione a livello nazionale dell'associazione che conta **78 case di personaggi illustri in tutta Italia**.

(<https://www.stamptoscana.it/trasferime-tecnologico-si-della-toscana-a-gestore-unico/>)

Firenze - Passa a maggioranza con l'aste...

mercoledì 31 Luglio - 13:07

Leggi tutto Innovazione
(<https://www.stamptoscana.it/category/Innovazione/>)

Sport

(<https://www.stamptoscana.it/category/Sport/>)



(<https://www.stamptoscana.it/calcio-d-prato-al-nord-coni-ricorre-al-tar/>)

Calcio D, Prato al Nord, Coni ricorre al Tar

(<https://www.stamptoscana.it/calcio-d-prato-al-nord-coni-ricorre-al-tar/>)

martedì 6 Agosto - 19:02

Firenze - Giornata oltremodo movimentata quella di martedì 6 per quanto riguarda la formalizzazione dei 9 gironi di...



Calcio D, mercato: Montevarchi, ufficiale Monti

(<https://www.stamptoscana.it/calcio-d-mercato-montevarchi-ufficiale-monti/>)

Firenze - L'Aquila Montevarchi, club nos...

martedì 6 Agosto - 09:15

Leggi tutto Sport
(<https://www.stamptoscana.it/category/Sport/>)

Segui StampToscana

Tweets!



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"Lavoro, i profili più richiesti dalle imprese <https://t.co/rWxYxhlupv>"
(<https://t.co/rWxYxhlupv>)"



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"Giubbe Rosse "bene culturale" da tutelare <https://t.co/DtdTyrK1Yo>"
(<https://t.co/DtdTyrK1Yo>)"



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"JSW Rossi "Maggiore impegno da azienda e Governo" <https://t.co/eN4MI0UfLo>"
(<https://t.co/eN4MI0UfLo>)"



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"Calcio D, mercato: Montevarchi, ufficiale Monti <https://t.co/5kn8T8VJXS>"
(<https://t.co/5kn8T8VJXS>)"



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"Criticità dell'Autopalio, allarme Cgil Firenze e Chianti <https://t.co/QTkGckeBkK>"
(<https://t.co/QTkGckeBkK>)"



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"Un po' di Livorno a New York con la Cereria Graziani <https://t.co/RpKpfVmy0I>"
(<https://t.co/RpKpfVmy0I>)"

Translate »

Al MARC di Reggio sarà musica sotto la Luna

Ricco il calendario di appuntamenti al museo archeologico nazionale del capoluogo. Per il Mondai è prevista la conferenza dell'astronomo Fabrizio Mazzucconi

🕒 17 luglio 2019, 19:15

🔗 Condividi su

f (<http://www.facebook.com/sharer.php?u=https://www.corrieredellacalabria.it/cultura-e-spettacoli/item/194564-al-marc-di-reggio-sara-musica-sotto-la-luna/>)

t (<http://twitter.com/share?url=https://www.corrieredellacalabria.it/cultura-e-spettacoli/item/194564-al-marc-di-reggio-sara-musica-sotto-la-luna/&text=Al%20MARC%20di%20Reggio%20sar%C3%A0%20musica%20sotto%20la%20Luna>)

G+ (<http://plus.google.com/share?url=https://www.corrieredellacalabria.it/cultura-e-spettacoli/item/194564-al-marc-di-reggio-sara-musica-sotto-la-luna/>)

in (<http://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=https://www.corrieredellacalabria.it/cultura-e-spettacoli/item/194564-al-marc-di-reggio-sara-musica-sotto-la-luna/>)



REGGIO CALABRIA L'estate è musica, sulla favolosa terrazza sullo Stretto del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, con gli appuntamenti serali del giovedì e del sabato, per le aperture straordinarie dalle 20 alle 23 con un biglietto speciale d'ingresso a soli 3 euro (restano valide le promozioni agevolate dell'ingresso gratuito fino a 18 anni e a soli 2 euro fino a 25 anni). In programma, questa settimana di luglio, due eventi da non perdere per le Notti d'Estato al MARC all'insegna dell'allegria e della contaminazione tra culture, arti, scienze e linguaggi. Giovedì 18 luglio, alle ore 21.00, in collaborazione con il Museo dello Strumento Musicale di Reggio Calabria, per il progetto "Dall'Arpa alla Zampogna" cofinanziato

CERCA



ARTICOLI RECENTI

Il saluto ambientalista di Jovanotti alla (<https://www.corrieredellacalabria.it/e-provincia/item/197394-il-saluto-am-alla-calabria/>)

🕒 7 agosto 2019

Terremoto di magnitudo 2.6 a Castiglic (<https://www.corrieredellacalabria.it/e-provincia/item/197393-terremoto-c-castiglione-cosentino/>)

🕒 7 agosto 2019

La rete dello spaccio a Reggio, tra costi (<https://www.corrieredellacalabria.it/calabria/item/197388-la-rete-dello-sp-reggio-tra-costole-fratturate-e-matrimoni-combinati/>)

🕒 7 agosto 2019

Dario Morello e Vincenzo Lizzi, da Fusi (<https://www.corrieredellacalabria.it/dario-morello-e-vincenzo-lizzi-da-fusi-boxe/>)

🕒 7 agosto 2019

Conti bancari hackerati, «110 "sprovve (<https://www.corrieredellacalabria.it/calabria/item/197377-conti-bancari-h-sprovveduti-rischiano-laccusa-di-ricic>)

🕒 7 agosto 2019

ULTIME DALLE CATEGORIE

— CRONACA

Un vibonese gestiva lo spacci
VIDEO

🕒 7 agosto 2019

Plati e Limbadi, prorogati gli
comunali

🕒 7 agosto 2019

Auto in fiamme a Isola Capo F
(<https://www.corrieredellaca>)

🕒 7 agosto 2019

dalla Regione Calabria, si terrà il Convegno-Esecuzione musicale "Il Djambé come mezzo di comunicazione non verbale nell'era digitale". All'evento interverranno il coordinatore scientifico dell'incontro, lo storico Pasquale Amato; il giornalista digitale Ken Curatola, direttore del Museo dello Strumento Musicale; i curatori del progetto Marica Brinzi, Federica Caracciolo e Giorgio Furfaro; il direttore dell'orchestra "Tamburi del Sud" Luca Scorziello; i musicisti Maurizio Lampugnani ed Enzino Y Barbaro. All'iniziativa parteciperanno il direttore del MARC Carmelo Malacrino e il sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà. Mentre il maestro Scorziello allietterà il pubblico con una performance musicale ai tamburi. La quarta edizione del progetto di studio, valorizzazione, tutela, salvaguardia ed esposizione dello strumento musicale s'intitola "D come Djambèè". «Ogni anno, infatti – spiega il presidente e fondatore del Museo dello Strumento Musicale, Demetrio Spagna – è dedicato a uno strumento musicale con il nome della lettera dell'alfabeto corrispondente. La prima edizione è stata dedicata all'arpa». «Questo progetto di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale musicale – afferma Spagna – e insieme di integrazione sociale è portato avanti in modo eccellente da bravissimi giovani, che interverranno all'incontro ospitato nella magnifica cornice della terrazza sullo Stretto del MARC. Ringraziamo il direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, capofila degli istituti culturali nel territorio regionale, per la lungimiranza con cui ci ha accolti in una partnership per la valorizzazione del patrimonio culturale calabrese». «Il MARC – sostiene il direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria Carmelo Malacrino – si conferma luogo di incontro tra culture. Il paesaggio dello Stretto, con il suo abbraccio unico tra due mari, lo Ionio e il Tirreno, è lo sfondo ideale per parlare di comunicazione in ogni forma. E la musica è in ogni tempo un linguaggio universale di pace tra popoli e civiltà».

Venerdì 19 luglio, il direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria Carmelo Malacrino sarà ospite a Roma all'appuntamento con i "Musei Italiani" promosso dal direttore generale Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Antonio Lampis, per coordinare le esperienze sul territorio nell'ambito della riforma del Sistema Museale Nazionale per assicurare standard minimi di qualità nei servizi di valorizzazione e di fruizione del patrimonio culturale custodito negli istituti museali. L'incontro si terrà alle ore 17 al Planetario delle Terme di Diocleziano. Interverranno anche il direttore del Polo Museale dell'Umbria Marco Pierini e il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria Antonio Rigoli. Sabato 20 luglio

Traffico di droga nella movida hackerati: 18 arresti a Reggio

7 agosto 2019

- + POLITICA
- + SOCIETÀ
- + CULTURA E SPETTACOLI
- + SPORT
- + SANITÀ
- + ECONOMIA

s'inaugura il programma delle Notti d'Estate al MARC 2019 in collaborazione con il Planetarium Pythagoras. Alle ore 21.00, sempre sulla terrazza panoramica del Museo con affaccio sul mare dello Stretto e sul Cielo stellato, l'astronomo Fabrizio Mazzucconi dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri terrà una conferenza sul tema: "Apollo 11. Correva l'anno 1969: l'anno della luna". L'evento si colloca nel calendario delle celebrazioni del Cinquantesimo anniversario dello sbarco dell'uomo sulla luna. La Rai ha inserito l'iniziativa al MARC nel palinsesto del Moonday, il 20 luglio, data in cui ricorre la giornata dell'allunaggio. Con il direttore Malacrino interverrà per i saluti Angela Misiano, responsabile scientifico del Planetario. «La felice collaborazione con il Museo – dice Misiano – ci permette di celebrare i cinquant'anni dell'allunaggio nella location ideale della terrazza sotto le stelle del MARC, per una sinergia tra scienza ed emozione. La luna ha ispirato poeti, artisti e studiosi di ogni epoca, alimentando sogni e speranze della gente comune con il suo mistero dal fascino intramontabile. Gli astronomi possono raccontare il loro "punto di vista", che è interessante e suggestivo per tutti, non soltanto per gli specialisti». «Festeggiare con il Planetario Pythagoras – commenta Carmelo Malacrino – Giornata in cui ricorrono i cinquant'anni del primo sbarco sulla Luna è un privilegio. La meravigliosa terrazza del MARC con vista sul mare e sul cielo è un luogo privilegiato per rivivere le emozioni di quella magica notte di luglio 1969. Grazie alla trasmissione Rai, sabato sera il Museo ospiterà virtualmente i telespettatori che sceglieranno di celebrare il Moonday insieme a noi e in compagnia dell'astronomo Mazzucconi».

PUBBLICITÀ





BREAKING NEWS 'CAPANNORI TRA EVOLUZIONE E APOCALISSE':

artista-guida a Casa Carducci, visita guidata libera con Michele Bertellotti

Cerca... Invia

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

EURO REPAR
CAR SERVICE AUTOFFICINA

AUTOFFICINA SPECIALIZZATA PEUGEOT

LENCI PAOLO
VIA PESCIATINA 557 55010
GRAGNANO CAPANNORI

PUBBLICITÀ

347.477.477.2

info@discotecheversilia.it

CIBI E NATURA



SPORT

Impostazioni sulla privacy

121 Visto | Luglio 15, 2019 | Cultura, Versilia | Verde Azzurro 6



Ristorante Pizzeria "IL GRANAIO"

Enobiblioteca WineBar Ristorante Pizzeria

"leggere gustando"
Farro - Zuppa alla frantoiana e Sciangata con arrosti

Via dell'Acquacalda, 2480 San Pietro a Vico LUCCA
Info e prenotazioni 0583-997131

artista-guida a Casa Carducci, visita guidata libera con Michele Bertellotti

Un'esposizione di successo, prolungata fino a fine settembre, ed una visita guidata extra per scoprire curiosità e i segreti delle opere di Michele Bertellotti sullo sfondo di Casa Carducci a Valdicastello.



L'artista pietrasantino presenta al pubblico le sue miniature in occasione di una visita guidata "libera" in programma **martedì 16 luglio**, dalle 18.00 alle 20.00 presso la Casa Natale Carducci a Valdicastello. L'ingresso è libero. Gli irriverenti mini-mondi che in questi mesi hanno attirato la curiosità e strappato un sorriso a tantissimi visitatori saranno illustrati da Bertellotti, a disposizione del pubblico, per due ore, per spiegare le ironiche opere e la loro relazione con il sommo poeta. I visitatori avranno piena libertà di movimento: potranno arrivare in qualsiasi momento, girotonolare tra le stanze della dimora, da poco restaurata e inserita ufficialmente tra le Case della Memoria, e fare domande all'artista.

Michele Bertellotti è il primo artista contemporaneo ad esporre all'interno delle stanze del poeta Giosuè Carducci e la sua mostra è in programma fino a domenica 29 settembre, da martedì a domenica dalle 17.00 alle 20.00. L'ingresso è libero. Michele Bertellotti nasce a Pietrasanta il 4 gennaio 1968. Lavora fin da giovanissimo nel settore del commercio e della ristorazione, ritagliandosi momenti da dedicare all'arte e alla sua creatività. Dopo un paio di esposizioni di pittura estemporanea, nel febbraio 2017, da un'intuizione nata per pubblicizzare un panino, inizia a lavorare con miniature dando vita a piccoli mondi, nei quali titoli ironici riescono a strappare sorrisi a tutti i clienti. Grazie a questo progetto entra di diritto nel mondo dell'arte; per la prima volta espone a Pietrasanta presso la galleria "Marco Golzi" e poi presso la galleria d'arte contemporanea "Laura Tartarelli" a Forte dei Marmi. Nell'ottobre 2017 arriva "Nessie", la prima consegna di un'opera che fa parte della collezione permanente del museo di Lochness, in Scozia. Nel dicembre 2017, con la sua prima mostra personale, "Smash Blast", richiama una vera folla di appassionati in una polveriera di un vecchio laboratorio di marmo. Il 2 febbraio 2018, ha consegnato l'opera dal titolo "Pinocchio nel paese dei Balocchi" al Museo Collodi.



MERCATINO DELL'USATO ZONA ACQUA CALDA A LUCCA

Mercatino usato



PUBBLICITÀ

SEGUICI SU






Carne del proprio allevamento
Pasta fatta in casa
Pane di patate cotto a legna
A Piano Pieve - Castelnuovo Garf.
334 9739354

ARTICOLI RELATIVI



Maggio 16, 2018
Farmacia: Duranti (Presidente), fatturato quasi triplicati in un mese e due nuove assunzioni in vista



Ottobre 27, 2018
SPORT: RIAPRE LA PISCINA COMUNALE, REVOCATA L'ORDINANZA DI SOSPENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE VASCHE



Luglio 31, 2018
le Galline di campagna



LA GRAI SAN'

CONTATTI

Studio Verde Azzurro
P.I. 01523300471
CCIAA LU 183738

✉ studioverdeazzurro@gmail.com

VUOI RICEVERE LE ULTIME NEWS?

Email *

Seleziona lista (o più di una):

ULTIME NEWS

Comitato Genitori Scuola Frediani – L'incontro con l'Amministrazione e il Dirigente dell'Istituto Comprensivo Seravezza, Maurizio Tartarini Sui passi della Castelnuovo Estense

SEGUICI SU



[Impostazioni sulla privacy](#)



(https://agcult.it/subscribe)

asa 19 luglio 2019 18:06

Sistema museale nazionale, Lampis: pronta la piattaforma digitale

Uno strumento che metterà in rete tutti i 5000 musei italiani di qualsiasi proprietà



"La piattaforma digitale che unirà i musei nell'ambito del Sistema museale nazionale, realizzata con il supporto di Agid, è partita la settimana scorsa. È quel 'cielo digitale che unisce tutti i musei' della nazione di cui ho parlato spesso, ecco questa piattaforma è stata realizzata. Quasi tutte le regioni hanno mandato le istanze di accreditamento per i musei. Adesso valuteremo i musei con un punteggio comuni ristoranti di Trip Advisor. Se il museo raggiungerà la sufficienza sarà accreditato altrimenti resterà comunque agganciato al sistema ed è un processo di crescita". Lo ha annunciato il direttore generale Musei del Ministero dei Beni culturali Antonio Lampis nel corso dell'ormai consueto appuntamento bimestrale all'Aula ottagonale delle Terme di Diocleziano a Roma sul Sistema museale nazionale che si appresta a mettere in rete tutti i cinquemila musei italiani di varia proprietà: "Un progetto ambizioso". Hanno presentato i loro musei e le loro iniziative il Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria (direttore Carmelo Malacrino), il Polo museale dell'Umbria (direttore Marco Pierini) e l'Associazione nazionale Case della Memoria (presidente Adriano Rigoli).

Lampis ha poi richiamato uno studio sul ruolo economico dei musei che evidenzia dati incoraggianti per il Sistema. "Abbiamo avuto recentemente anche dei dati economici sui musei italiani - ha spiegato Lampis - solo i musei nazionali contribuiscono a una fetta di Pil vicina a quella dell'agricoltura. Una volta che i livelli di qualità saranno implementati l'apporto dei musei sarà vicino a quello del sistema bancario".

NOTIZIARIO

Roma (/a/10206/2019-08-07/grandi-navi-m5s-impegno-toninelli-soluzione-piu-vicina)
7 agosto 2019 16:58 (/a/10206/2019-08-07/gm5s-grazie-a-impegno-toninelli-soluzione-piu-vicina)
Grandi Navi, M5S: grazie a impegno Toninelli più vicina (/a/10206/2019-08-07/grandi-navi-grazie-a-impegno-toninelli-soluzione-piu-vi

Roma (/a/10205/2019-08-07/miss-italia-per-la-primavolta-un-museo-ospita-le-semifinali-del-concorso)
7 agosto 2019 16:53 (/a/10205/2019-08-07/rmiss-italia-per-la-primavolta-un-museo-ospita-le-semifinali-del-concorso)

Mica Nello, una delle prime volte un museo sost

[Tutte le news \(/notiziario\)](#)

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE



(https://agcult.it/speciale/10/2019-06-14/speciale-impresa-culturale)

SEGUICI SUI SOCIAL



MUSEO ARCHEOLOGICO DI REGGIO CALABRIA

All'indomani del terremoto del 1908 che rase al suolo la città, su impulso dell'archeologo trentino Paolo Prsi, uno dei padri della moderna ricerca archeologica, si sviluppa l'idea di realizzare Reggio Calabria un grande Museo Nazionale della Magna Grecia unificante di tutte le realtà territoriali e storiche calabresi. Il progetto prese forma concreta con la progressiva fusione delle collezioni civiche reggine con i materiali provenienti dagli scavi della soprintendenza calabrese, avvenuta negli anni successivi grazie ai soprintendenti Galli, Arias e De Franciscis, così creando una delle collezioni archeologiche più importanti d'Italia che, a partire dal 1954, fu esposta nel nuovo edificio progettato appositamente da Marcello Piacentini. Il nuovo allestimento permanente, scaturito dalla riqualificazione dell'edificio realizzata a partire dal 2009, conta 220 vetrine e si sviluppa su 4 livelli, che raccontano la storia del popolamento della Calabria secondo un criterio cronologico tematico. Il Museo espone i Bronzi di Riace.



NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA

Inserisci la tua mail e ricevi ogni settimana le principali notizie di AgCult

Iscriviti

POLO MUSEALE DELL'UMBRIA

Dodici i siti valorizzati dal Polo museale. Un percorso tra archeologia, storia, residenze, monumenti e paesaggi, che abbraccia un arco temporale dal Paleolitico al tardo Rinascimento. Un sistema il cui compito è quello di connettere realtà eterogenee fra loro e le stesse con il territorio, in un'ottica congiunta di condivisione, accessibilità e inclusione. Domina il paesaggio urbano eugubino il Palazzo Ducale, edificio costruito, per volontà di Federico da Montefeltro, su preesistenti strutture medievali, le cui vestigia sono visibili nell'area scavata sotto il cortile. All'interno della Residenza è esposta una raccolta di opere pittoriche, tra cui le preziose tavolette di Taddeo di Bartolo.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE DELLA MEMORIA

Le case della memoria sono le abitazioni oggi case museo dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia. L'Associazione Nazionale case della memoria si propone di far conoscere e valorizzare questi significativi edifici storici, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere dei grandi scrittori, ammirare dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza incontrare i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio, e senza tenere nella dovuta considerazione tutti i documenti significativi su questi grandi uomini e donne e sulle loro opere.

I progetti attualmente in corso riguardano la mostra 'Memoria d'autore. I grandi personaggi e la Grande Guerra nelle case della memoria' per il Centenario del Trattato di Versailles e, in occasione del Centenario vaticano, il convegno 'Le case della memoria italiane ed europee, omaggio a Leonardo da Vinci. XIV conferenza nazionale dei musei italiani'. A novembre è prevista l'uscita del volume 'Misteri e Manicaretti nelle Vase della memoria Emilia Romagna'.

ANTONIO LAMPIS (/TAG/1041/ANTONIO-LAMPIS)

SISTEMA MUSEALE NAZIONALE (/TAG/1531/SISTEMA-MUSEALE-NAZIONALE)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA
NOTIZIE SETTIMANALI DAL MISEAC DAL PARLAMENTO DAL TERRITORIO DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI

(<https://agcult.it/subscribe>)

ARTICOLI CORRELATI



Le Case della Memoria verso il riconoscimento del MiBAC Da Roma grande apprezzamento per il lavoro dell'associazione

Firenze, 26 luglio 2019 – Gettate le basi per il riconoscimento da parte del Ministero dei Beni Culturali dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. L'occasione l'ha offerta la partecipazione di **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'associazione, alla conferenza "**Musei Italiani, Sistema nazionale**" che si è tenuta nei giorni scorsi al Planetario delle Terme di Diocleziano (Aula Ottagona).

I rappresentanti dell'associazione, ospiti del **MiBAC**, sono stati chiamati a presentare ai partecipanti alla conferenza la rete museale che raccoglie 78 case museo di personaggi illustri come esempio virtuoso di sistema museale a livello nazionale. L'incontro, ha offerto l'opportunità di parlare insieme al direttore generale Musei del Ministero dei Beni culturali **Antonio Lampis**, del Sistema museale nazionale che si appresta a mettere in rete tutti i cinquemila musei italiani di varia proprietà.

«Si tratta di un incontro che crediamo possa rappresentare la pietra d'angolo per i prossimi sviluppi della nostra associazione, fino al suo riconoscimento da parte del MiBAC – commenta il presidente dell'associazione **Adriano Rigoli** -. Voglio ringraziare Antonio Lampis per la splendida occasione: confidiamo in un prossimo incontro in Toscana».

«Lampis ha spiegato che i dati economici relativi ai musei nazionali indicano un incremento di incassi che sta costantemente aumentando e contribuendo in modo significativo al PIL nazionale – spiega il vicepresidente **Marco Capaccioli** -. A dimostrazione che puntare sulla cultura e sulla conservazione del nostro patrimonio è sempre una strategia vincente».

A condividere la giornata di presentazione anche **Carmelo Malacrino**, direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, tra i principali musei dotati di autonomia speciale del MiBAC e **Marco Pierini**, direttore del Polo museale dell'Umbria, istituto del MiBAC che gestisce 12 luoghi della cultura. I tre direttori hanno condiviso la loro esperienza, lasciando in esposizione al Planetario opere rappresentative della propria collezione: per le Case della Memoria sarà esposto fino a settembre, nell'Aula Ottagona del Planetario delle Terme di Diocleziano, **un grande pannello illustrativo** che documenta l'estensione a livello nazionale dell'associazione che conta **78 case di personaggi illustri in tutta Italia**. Nell'occasione è stato anche presentato il [nuovo video dedicato a tutte le case associate](#), visibile sui canali social dell'Associazione e sul canale YouTube del MiBAC insieme agli altri pubblicati del Sistema Museale Nazionale.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci,**

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

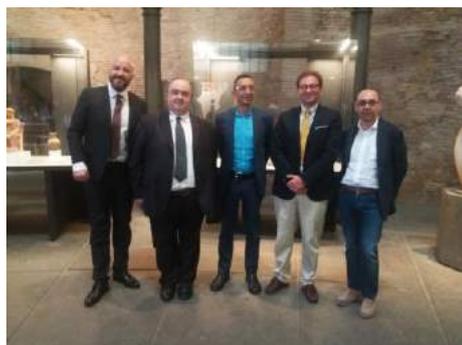
Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

 **etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070
Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



Le Case della Memoria verso il riconoscimento del MiBAC

Da Roma grande apprezzamento per il lavoro dell'associazione

Firenze, 26 luglio 2019– Gettate le basi per il riconoscimento da parte del Ministero dei Beni Culturali dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. L'occasione l'ha offerta la partecipazione di **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'associazione, alla conferenza "**Musei Italiani, Sistema nazionale**" che si è tenuta nei giorni scorsi al Planetario delle Terme di Diocleziano (Aula Ottagona).

I rappresentanti dell'associazione, ospiti del **MiBAC**, sono stati chiamati a presentare ai partecipanti alla conferenza la rete museale che raccoglie 78 case museo di personaggi illustri come esempio virtuoso di sistema museale a livello nazionale. L'incontro, ha offerto l'opportunità di parlare insieme al direttore generale Musei del Ministero dei Beni culturali **Antonio Lampis**, del Sistema museale nazionale che si appresta a mettere in rete tutti i cinquemila musei italiani di varia proprietà.

«Si tratta di un incontro che crediamo possa rappresentare la pietra d'angolo per i prossimi sviluppi della nostra associazione, fino al suo riconoscimento da parte del MiBAC – commenta il presidente dell'associazione **Adriano Rigoli**-. Voglio ringraziare Antonio Lampis per la splendida occasione: confidiamo in un prossimo incontro in Toscana».

«Lampis ha spiegato che i dati economici relativi ai musei nazionali indicano un incremento di incassi che sta costantemente aumentando e contribuendo in modo significativo al PIL nazionale – spiega il vicepresidente **Marco Capaccioli**-. A dimostrazione che puntare sulla cultura e sulla conservazione del nostro patrimonio è sempre una strategia vincente».

A condividere la giornata di presentazione anche **Carmelo Malacrino**, direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, tra i principali musei dotati di autonomia speciale del MiBAC e **Marco Pierini**, direttore del Polo museale dell'Umbria, istituto del MiBAC che gestisce 12 luoghi della cultura. I tre direttori hanno condiviso la loro esperienza, lasciando in esposizione al Planetario opere rappresentative della propria collezione: per le Case della Memoria sarà esposto fino a settembre, nell'Aula Ottagona del Planetario delle Terme di Diocleziano, **un grande pannello illustrativo** che documenta l'estensione a livello nazionale dell'associazione che conta **78 case di personaggi illustri in tutta Italia**. Nell'occasione è stato anche presentato [il nuovo video dedicato a tutte le case associate](#), visibile sui canali social dell'Associazione e sul canale YouTube del MiBAC insieme agli altri pubblicati del Sistema Museale Nazionale.

 [Le Case della Memoria verso il riconoscimento del MiBAC](#)



Le Case della Memoria verso il riconoscimento del MiBAC

26 Luglio 2019



Gettate le basi per il riconoscimento da parte del Ministero dei Beni Culturali dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. L'occasione l'ha offerta la partecipazione di **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'associazione, alla conferenza "**Musei Italiani, Sistema nazionale**" che si è tenuta nei giorni scorsi al Planetario delle Terme di Diocleziano (Aula Ottagona).

I rappresentanti dell'associazione, ospiti del **MiBAC**, sono stati chiamati a presentare ai partecipanti alla conferenza la rete museale che raccoglie 78 case museo di personaggi illustri come esempio virtuoso di sistema museale a livello nazionale. L'incontro, ha offerto l'opportunità di parlare insieme al direttore generale Musei del Ministero dei Beni culturali **Antonio Lampis**, del Sistema museale nazionale che si appresta a mettere in rete tutti i cinquemila musei italiani di varia proprietà.

«Si tratta di un incontro che crediamo possa rappresentare la pietra d'angolo per i prossimi sviluppi della nostra associazione, fino al suo riconoscimento da parte del MiBAC – commenta il presidente dell'associazione **Adriano Rigoli**-. Voglio ringraziare Antonio Lampis per la splendida occasione: confidiamo in un prossimo incontro in Toscana».

«Lampis ha spiegato che i dati economici relativi ai musei nazionali indicano un incremento di incassi che sta costantemente aumentando e contribuendo in modo significativo al PIL nazionale – spiega il vicepresidente **Marco Capaccioli**-. A dimostrazione che puntare sulla cultura e sulla conservazione del nostro patrimonio è sempre una strategia vincente».

A condividere la giornata di presentazione anche **Carmelo Malacrino**, direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, tra i principali musei dotati di autonomia speciale del MiBAC e **Marco Pierini**, direttore del Polo museale dell'Umbria, istituto del MiBAC che gestisce 12 luoghi della cultura. I tre direttori hanno condiviso la loro esperienza, lasciando in esposizione al Planetario opere

rappresentative della propria collezione: per le Case della Memoria sarà esposto fino a settembre, nell'Aula Ottagona del Planetario delle Terme di Diocleziano, **un grande pannello illustrativo** che documenta l'estensione a livello nazionale dell'associazione che conta **78 case di personaggi illustri in tutta Italia**. Nell'occasione è stato anche presentato il **nuovo video dedicato a tutte le case associate**, visibile sui canali social dell'Associazione e sul canale YouTube del MiBAC insieme agli altri pubblicati del Sistema Museale Nazionale.

Condividi:



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cerimonie - Eventi\]](#)

Redazione di Met

Le Case della Memoria verso il riconoscimento del MiBAC

Da Roma grande apprezzamento per il lavoro dell'associazione



Gettate le basi per il riconoscimento da parte del Ministero dei Beni Culturali dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'occasione l'ha offerta la partecipazione di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'associazione, alla conferenza "Musei Italiani, Sistema nazionale" che si è tenuta nei giorni scorsi al Planetario delle Terme di Diocleziano (Aula Ottagonale).

I rappresentanti dell'associazione, ospiti del MiBAC, sono stati chiamati a presentare ai partecipanti alla conferenza la rete museale che raccoglie 78 case museo di personaggi illustri come esempio virtuoso di sistema museale a livello nazionale. L'incontro, ha offerto l'opportunità di parlare insieme al direttore generale Musei del Ministero dei Beni culturali Antonio Lampis, del Sistema museale nazionale che si appresta a mettere in rete tutti i cinquemila musei italiani di varia proprietà.

«Si tratta di un incontro che crediamo possa rappresentare la pietra d'angolo per i prossimi sviluppi della nostra associazione, fino al suo riconoscimento da parte del MiBAC – commenta il presidente dell'associazione Adriano Rigoli -. Voglio ringraziare Antonio Lampis per la splendida occasione: confidiamo in un prossimo incontro in Toscana».

«Lampis ha spiegato che i dati economici relativi ai musei nazionali indicano un incremento di incassi che sta costantemente aumentando e contribuendo in modo significativo al PIL nazionale – spiega il vicepresidente Marco Capaccioli -. A dimostrazione che puntare sulla cultura e sulla conservazione del nostro patrimonio è sempre una strategia vincente».

A condividere la giornata di presentazione anche Carmelo Malacrino, direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, tra i principali musei dotati di autonomia speciale del MiBAC e Marco Pierini, direttore del Polo museale dell'Umbria, istituto del MiBAC che gestisce 12 luoghi della cultura. I tre direttori hanno condiviso la loro esperienza, lasciando in esposizione al Planetario opere rappresentative della propria collezione: per le Case della Memoria sarà esposto fino a settembre, nell'Aula Ottagonale del Planetario delle Terme di Diocleziano, un grande pannello illustrativo che documenta l'estensione a livello nazionale dell'associazione che conta 78 case di personaggi illustri in tutta Italia. Nell'occasione è stato anche presentato il nuovo video dedicato a tutte le case associate, visibile sui canali social dell'Associazione e sul canale YouTube del MiBAC insieme agli altri pubblicati del Sistema Museale Nazionale

26/07/2019 13.21

Redazione di Met



**APERTI IL
15 AGOSTO**
DALLE 10:00 ALLE 21:00



La tecnica e i virtuosismi chitarristici del "Duo Variandi" incantano al concerto in memoria di Mauro Giuliani

Il viaggio musicale nell'800 di Giuliani e dei suoi contemporanei conquista il pubblico

BISCEGLIE - SABATO 27 LUGLIO 2019

🕒 11.16

A cura di
CINZIA MONTEODORO



A raccontare l'arte del maestro Mauro Giuliani ci pensa il potere della musica, strumento capace di raccontare attraverso le sue note di affascinanti viaggi, gli stessi, percorsi dal maestro biscegliese e dai suoi contemporanei nell'800.

Il concerto-evento di venerdì 26 luglio ha rappresentato un'occasione per celebrare la memoria del chitarrista e compositore nel 238esimo anniversario dalla sua nascita. Il "Paganini della chitarra", così definito, fu il primo musicista al mondo a dare alla chitarra la forma di uno strumento da concerto; altrettanto importante, oggi, il suo contributo, tramite il "metodo chitarristico", per il perfezionamento della tecnica esecutiva dei praticanti dello strumento.

L'iniziativa organizzata da Casa Museo Giuliani - la prima in Puglia nella rete delle case della memoria - presieduta dal Cavaliere Nicola Giuliani, biografo e discendente del maestro, in collaborazione con l'azienda agricola "Orti Giuliani" e di Nunzio Liso, ha riscosso un notevole successo di pubblico, proveniente anche da città limitrofe. Peccato per il mancato inserimento dell'evento - che avrebbe certo meritato - nel programma

di Bisceglie sull'onda.

Il "Duo Variandi", composto da Antonio Simone Palmisano e Davide Minerva, musicisti con all'attivo numerosi concerti di musica classica e prestigiosi riconoscimenti, ha incantato i numerosi spettatori presenti. Il concerto, in un'atmosfera intima e raccolta creata dalla suggestiva location, è stato preceduto dalla magistrale interpretazione di un prologo a cura del Cavaliere Nicola Giuliani, accompagnato da tre talentuosi ragazzi, i fratelli Scoccimarro, che insieme hanno fatto librare, come sospeso nel tempo, un momento di vita del maestro biscegliese.

Il "Duo Variandi", dispensando accurate descrizioni dei brani proposti, si è esibito con le opere Sonata op.15 (chitarra sola); M. Giuliani, duo concertante op.130; M. Giuliani, sonata quasi una fantasia "Al Chiaro di Luna"; 1 mov (Ludwig van Beethoven) arrangiamento Duo Variandi, tema e variazioni op.18; J. Brahms, duo in La minore (dal quartetto in sol minore D.173); 1 mov - F. Schubert.

Il concerto, curato finanche nei piccoli dettagli, ha regalato al pubblico le mille sfumature di un ascolto profondo; la musica si è aperta in tutto il suo potere evocativo e intenso.

Il "Duo Variandi", destreggiandosi con capacità e accuratezza tra le note, ha fatto emergere momenti musicali intensi. Il bis a fine serata ha concluso l'evento donando ancora una volta la storia musicale del maestro Giuliani nelle mani e nell'animo di un pubblico che ha saputo apprezzare i grandi virtuosismi chitarristici del genio biscegliese della chitarra, troppo spesso dimenticato.

© riproduzione riservata



7 AGOSTO 2019

Statale 16 bis bloccata in direzione nord per un incidente fra Trani e Barletta



7 AGOSTO 2019

"La musica nel piatto", sei appuntamenti fra musica dal vivo e cucina di qualità al Bue Marino

I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!

Forge of Empires - Free Online Game | Sponsorizzato

Crea biglietti da visita! Facile, veloce e professionale

Biglietti da Visita Professionali | Ricerca Annunci | Sponsorizzato

Vuoi risparmiare sui montascale? Confronta i prezzi subito e inizia a risparmiare!

Offertarapida.it | Sponsorizzato

Scale di risalita: quanto sono costosi? Cerca ora

Offerte di Montascale | Ricerca Annunci | Sponsorizzato

Quale fornitore luce e gas scegliere nel 2019? Scopri di più

Compara&Risparmia | Sponsorizzato

Come creare un fantastico Sito Web in soli 3 minuti.

SimpleSite | Sponsorizzato

4 sorelle scattano la stessa foto per 40 anni - Non commuovetevi con l'ultima

Daily Goals | Sponsorizzato



NOTIZIE

Casa Cuseni a Taormina: et in arcadia dandy

[Condividi](#)

Il rifugio di un pittore inglese amico di Oscar Wilde che diventò meta di scrittori e artisti



Taormina (Me). Il 13 novembre del 1895 lo scrittore inglese Oscar Wilde viene imprigionato nel carcere di Reading a Londra con l'accusa di atti osceni a causa della relazione omosessuale con Lord Alfred Bruce Douglas detto Bosie. Tre anni dopo Wilde è a Taormina dove si rifugia all'Hotel Victoria, attratto da quell'atmosfera che le fotografie del tedesco Wilhelm von Gloeden stavano rendendo celebre in tutta Europa. È proprio qui che il pittore Robert Hawthorn Kitson (1873-1947), rampollo di una ricca famiglia di industriali dello Yorkshire, durante il suo primo viaggio in Italia incontra Oscar Wilde insieme a Von Gloeden.

Alla morte del padre, Kitson decide, ormai ricchissimo, di trasferirsi a Taormina, per costruire una sua personale Arcadia, dando inizio alla progettazione di una villa immersa in un giardino, Casa Cuseni, coinvolgendo nell'impresa alcuni tra i più noti artisti e decoratori inglesi del suo tempo. La villa, uno dei tesori meno conosciuti della Sicilia, viene edificata fuori dalle mura della città, in una splendida posizione con vista sulla baia di Naxos e verso l'Etna. Kitson, grande viaggiatore e acquarellista, chiama a decorarla l'amico e maestro Sir Frank Brangwyn, noto rappresentante del movimento britannico dell'Arts and Crafts, allievo di William Morris.

Basterebbe questo per consegnare Casa Cuseni al mito, ma la storia della villa avrà ancora affascinanti sviluppi. Un mistero ha avvolto per quasi un secolo uno dei suoi ambienti, la cosiddetta Brangwyn's Room, una sala da pranzo in perfetto stile Arts and Crafts che è giunta intatta fino a noi, nonostante le vicende collegate alla seconda guerra mondiale, quando la villa fu occupata militarmente e Kitson rimpatriato. Negli anni a venire la «stanza inglese» è diventata meta di un segreto pellegrinaggio per molti artisti, tra cui Salvador Dalí e si dice perfino Pablo Picasso.

L'eccezionalità di questa sala disegnata dal pittore e incisore Frank Brangwyn nel 1910 sta nel fatto che è l'unico ambiente al mondo concepito dall'artista inglese come opera d'arte totale con arredi, dipinti e decori in perfetto spirito Arts and Crafts ad essersi conservato. Brangwyn alla VI e alla VII Esposizione internazionale d'Arte della città di Venezia nel 1905 e nel 1907 aveva rappresentato la Gran Bretagna, vincendo la medaglia d'oro proprio con un suo progetto di decorazione totale. Ed è probabile che la committenza per Taormina nacque proprio sull'onda dei successi veneziani.

Nel 1909 Brangwyn è già presente a Casa Cuseni ospite di Kitson, quando con lui e con Von Gloeden si reca a ritrarre i disastrosi effetti del terremoto di Messina del 1908. La dining room di Casa Cuseni è un piccolo ambiente di straordinaria armonia, con il caldo colore del legno della boiserie e i dipinti murali. Lungo tutta la sala corre un fregio pittorico con rami fioriti e figure androgine dalle eleganti tuniche bianche e azzurre che, riunite a piccoli gruppi oppure isolate, sembrano ispirarsi nella posa classica alle figure di giovinetti drappeggiate e recanti ceste di frutta che compaiono nelle fotografie di Wilhelm von Gloeden, che vennero scattate proprio a

IN QUESTO NUMERO...

ALTRI ARTICOLI DI GIUSI DIANA

Ecco a voi il Diaconicon

Il prezioso Codice Resta è stato restaurato a Roma

Consagra al Convento del Carmine

Nella dimora dei Normanni

Mandorli in fiore e patrimoni immateriali

Quasi un milione di visitatori alla Valle dei Templi di Agrigento

«La processione di Santa Rosalia» torna a Palermo

Petralia Soprana, borgo più bello d'Italia 2019

Il cambio climatico e i siti Unesco nel Mediterraneo: Val di Noto

Tutti gli Antonello di Sicilia a Palazzo Abatellis

GLI ALTRI ARTICOLI DI NOTIZIE

«C'è una piccola Europa qui, nel cuore dell'Europa»

Giorno per giorno nell'arte

Giorno per giorno nell'arte | 6 agosto 2019

Notre-Dame: la Francia si prepara alla sfida della ricostruzione

Giorno per giorno nell'arte | 5 agosto 2019

Giorno per giorno nell'arte | 4 agosto 2019

Giorno per giorno nell'arte | 3 agosto 2019

Giorno per giorno nell'arte | 2 agosto 2019

Giorno per giorno nell'arte | 1 agosto 2019

Giorno per giorno nell'arte | 31 luglio 2019

RICERCA

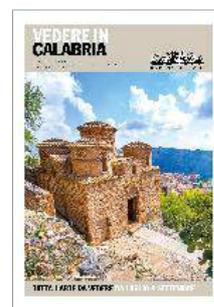
 GDA luglio/agosto 2019

 Vernissage luglio/agosto 2019

 Il Giornale delle Mostre online luglio/agosto 2019



Vedere a ...



 Verdere nelle Marche 2019

 Verdere in Puglia e Basilicata 2019

 Verdere in Trentino luglio 2019

Casa Cuseni. In particolare un piccolo gruppo composto da quelli che appaiono come due giovani, uno dei quali ha in braccio un bimbo, rappresenterebbe lo stesso Kitson e il compagno, il pittore Carlo Siligato, che in seguito al terremoto di Messina presero con sé un piccolo orfano.

VERNISSAGE

La casa «inglese» dei duchi d'Alba a Madrid

La tesi della rappresentazione della prima adozione omosessuale nella storia della pittura spiegherebbe perché degli affreschi si è saputo finora così poco. È probabile che per la natura compromettente del soggetto negli anni vennero tenuti segreti, protetti dapprima dalla cerchia di amici artisti, che sarebbero incappati in Gran Bretagna nelle terribili conseguenze della rigida legislazione morale vittoriana, come già avvenuto a Oscar Wilde.

La decorazione viene completata nel 1912, anno in cui data il dipinto con un paesaggio lacustre sopra il camino che porta la firma di Sir Alfred East, presidente della Royal Society of British Artists, anche lui presente a Venezia come Brangwyn, che lavora nella villa e nel giardino insieme al famoso vedutista Cecil Arthur Hunt, presidente della Watercolour Society. Gli affreschi in tempi più recenti erano noti ad Alfred H. Barr Jr., primo direttore del MoMA e amico della seconda proprietaria Daphne Phelps, cui avrebbe dato preziosi consigli per evitarne la distruzione.

Dopo anni di oblio, tra i primi a parlare di Casa Cuseni sono la rivista dell'editore siciliano Flaccovio «Sicilie» nel 1970, «Casa Vogue» nel 1976 e nel 1981 «Apollo». La residenza conserva diverse collezioni appartenute a Kitson, tra cui quella di acquerelli, disegni e dipinti del Grand Tour inglese in Italia e in terra d'Oriente, realizzati nella prima metà del '900 da famosi paesaggisti inglesi, fra i quali George Clausen, John Wright Oakes, Frank Brangwyn, Alfred East, Philip Wilson Steer, lo stesso Robert Hawthorn Kitson e Cecil Arthur Hunt.

Ma la villa custodisce oltre 2.700 oggetti d'arte tra fotografie (tra cui alcune di Von Gloeden), dipinti, acquerelli, arredi e raccolte antiquarie. Anche dopo la morte del proprietario avvenuta nel '47, Casa Cuseni rimase un cenacolo artistico, animato dalla nipote, la scrittrice Daphne Phelps, e da ospiti illustri, tra cui Bertrand Russell, Bernard Berenson, Caitlin Thomas, Ezra Pound, Tennessee Williams, Henry Faulkner, Giorgio de Chirico, Salvator Dalì e Gala, Corrado Cagli, Massimo Campigli, Filippo de Pisis, Greta Garbo, Coco Chanel, Denis Mack Smith, Roald Dahl e Alfred Barr Jr. Nella biblioteca si trovano edizioni rare e copie autografe di molti degli autori citati, che talora qui le composero, ma anche opere d'arte regalate alla Phelps.

Un capitolo a parte merita il giardino disposto su terrazze, al cui impianto prospettico lavorò lo stesso Brangwyn. Concepito come un percorso iniziatico ascensionale, è scandito da fontane e culmina con una piscina su cui si specchia il vulcano Etna. Gli apparati decorativi del giardino sono invece probabilmente successivi e di chiara matrice futurista. Si tratta dei pavimenti in ciottoli a motivi floreali stilizzati, di un pannello decorativo raffigurante l'Etna in eruzione e del ritratto futurista di Kitson.

È stata avanzata l'ipotesi che si tratti di opere di Giacomo Balla e Fortunato Depero che ebbero a Messina un mecenate come Guglielmo Jannelli, nella cui villa lavorarono entrambi agli apparati decorativi. Di Depero è accertata la presenza nel messinese dove realizzò diverse opere su committenza privata in loco nel 1926 e nel 1927; una potrebbe essere proprio per la villa di Kitson. Casa Cuseni, dal 1998 Monumento nazionale italiano per l'alto valore storico-artistico, dal 2017 è gestita dalla Fondazione Robert H. Kitson, presieduta da Francesco Spadaro, l'ultimo proprietario che l'ha acquistata nel 2011, aprendola al pubblico.

Dal 2016 è ufficialmente una casa-museo dedicata al Grand Tour, con la denominazione di «Casa Cuseni, Museo delle Belle Arti e del Grand Tour della città di Taormina», entrando a far parte dell'Associazione nazionale delle Case della Memoria e dei Grandi Giardini Italiani. L'ultimo riconoscimento a questo insieme architettonico, artistico e paesaggistico, sicuramente meno battuto dal turismo e del quale resta ancora molto da studiare, è arrivato a febbraio di quest'anno quando il compianto assessore ai beni culturali della Regione Sicilia Sebastiano Tusa ne ha decretato l'inserimento nell'elenco dei Luoghi dell'Identità e della Memoria della Regione Sicilia.

Giusi Diana, da Il Giornale dell'Arte numero 399, luglio 2019

Distante ma comunque vicina. È legata alla Toscana la Casa Museo Giuliani a Bisceglie (Bt), dimora storica pugliese che fa parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'illustre Mauro Giuliani è stato capostipite della scuola chitarristica italiana. L'artista, nella sua straordinaria carriera, ha avuto il merito di elevare la chitarra a strumento da concerto insieme all'orchestra. I curatori della casa socia, dedicata al musicista Mauro Giuliani (1781 - 1829), sono Nicola Giuliani, fondatore della casa della memoria ma anche discendente del grande Mauro, e Nunzio Liso. All'interno è possibile scoprire e ammirare dipinti, cimeli, alcuni documenti di famiglia, lettere autografe, manoscritti, ritratti della famiglia Giuliani e oggetti appartenuti al grande compositore, tra cui la nota chitarra da concerto Gennaro Fabbricatore, costruita a Napoli nel 1804. La Casa Museo Giuliani è stata realizzata nel cuore del centro storico pugliese di Bisceglie, ospita un centro documentario sul musicista e sul suo tempo. Sono infatti esposte prime edizioni originali del maestro, epistolari, ritratti, antichi metodi per chitarra. L'associazione storico musicale Mauro Giuliani ha lo scopo di diffondere a ogni livello la cultura musicale e promuovere



CASE DELLA MEMORIA

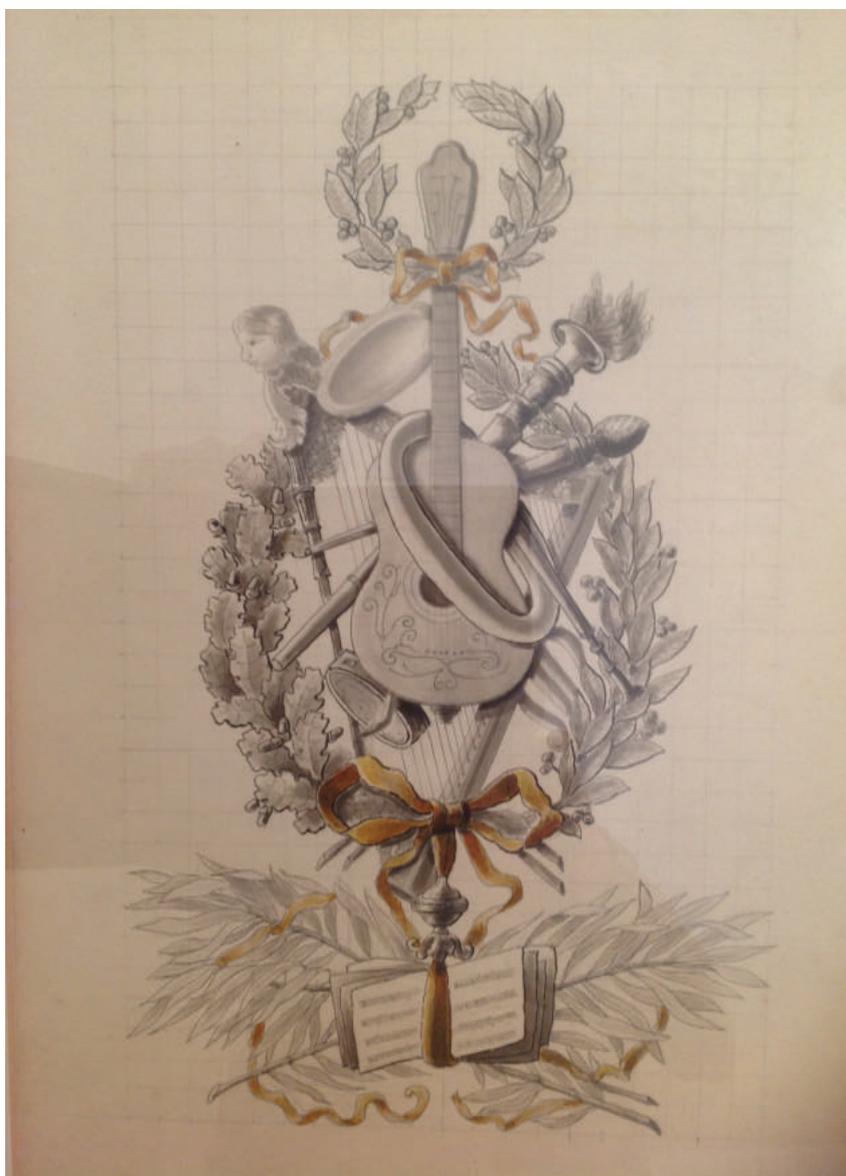
Puglia e Toscana unite dalla storia di Mauro Giuliani Alla scoperta del noto chitarrista

A ripercorrere la vita dell'illustre personaggio e i suoi legami tra le due regioni è il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria Adriano Rigoli



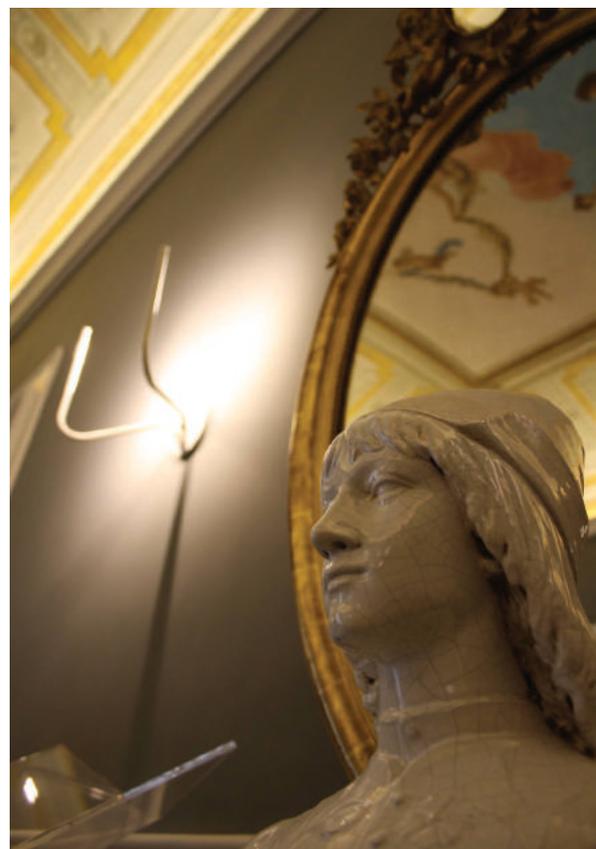
l'impiego di strumenti musicali a plettro (liuto, chitarra, lira) adoperati dal compositore Mauro Giuliani nelle sue opere e l'esecuzione musicale di brani appartenenti al suo repertorio.

Il compositore, dotato di una straordinaria abilità nel trattare lo strumento, nell'estate 1806 si trasferì a Vienna, lasciando in Italia la moglie Maria Giuseppa Del Monaco e il figlio Michele. Nella capitale dell'impero austriaco fu ammesso non solo negli ambienti di corte, ma anche in quelli artistici, stringendo amicizia con i pianisti Moscheles, Diabelli, Hummel, e il violinista Mayseder, conoscendo personalmente Beethoven. «Nel 1815 – racconta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – si esibì al congresso di Vienna, legata a stretto giro in quegli anni alla Toscana. Il successo nella capitale asburgica fu clamoroso, così vi rimase fino al 1819, quando l'interesse per la chitarra diminuì. Così tornò in Italia, lasciando in Austria la figlia Emilia (nata nel 1813, che seguì le orme professionali paterne, cantando anche per il pianista e compositore Franz Liszt a Firenze), e Maria (nata nel 1807 da una relazione con una certa "Fräulein Willmuth"). Le figlie Emilia e Maria nacquero entrambe a Vienna da una relazione con Marianna Wiesenberger. Per quanto riguarda la figlia di Mauro, Anna – conclude il presidente dell'associazione – sposò, il 19 ottobre 1828, il musicista fiorentino Luigi Gordigiani. Anna visse a lungo a Firenze col marito, pianista e compositore fra l'altro di apprezzati canti popolari toscani. Da lui ebbe otto figli, dei quali solo tre sopravvissero: l'ecclettico Anatolio, Michele pittore macchiaiolo, Leontina poetessa e autrice di versi di romanze del padre, coniugata col conte Fantoni di Firenze. Un'unione con la Toscana, professionale e sentimentale, che ha portato, dunque, la famiglia Giuliani a radicar-



si anche in questa terra». La casa museo di Mauro Giuliani, come anche quella di un altro pugliese illustre, Michele De Napoli (Terlizzi, 25 aprile 1808–24 marzo 1892), pittore e politico italiano dell'800 che ha lasciato in eredità la Pinacoteca "Michele de Napoli" della città che si trova nella provincia barese, raccoglie le opere dell'artista e la sua memoria familiare, oltre che storica e professionale.

«Tutto è comunque partito dalla Puglia – conclude il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – e oggi il suo discendente, Nicola Giuliani, che conserva ancora il suo archivio, si è fatto ricercatore dei documenti della sua biografia in tutta Europa su cui ha scritto vari volumi, riparando all'oblio che ha colpito questa importante figura di musicista dopo la sua morte».





UFFICIO STAMPA

etaoin media & comunicazione